



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA
DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI
PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016**



Comune di Pordenone

**SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE, AMBIENTE**

LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ - TUTELA AMBIENTALE

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

B1

**LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO
CONSERVATIVO DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE
DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3.b)**

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
QUADRO ECONOMICO
CRONOPROGRAMMA
STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE
INDICAZIONI PRELIMINARI SULLA SICUREZZA
ELABORATI GRAFICI

Pordenone, agosto 2016

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA	4
PREMESSA	4
OGGETTO DELL'INTERVENTO	5
NOTIZIE STORICHE.....	7
STATO DI FATTO	20
DATI CATASTALI.....	21
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	21
INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	23
PROGETTO	24
Lavorazioni previste	25
Interventi strutturali	25
indagini sulle murature e sulle fondazioni).....	25
Lavori sulle murature.....	26
Nuove partizioni interne.....	26
Insonorizzazione.....	26
Pavimenti	27
Serramenti	27
Pitture di pareti e soffitti	28
Impianti	28
Impianto termico e di condizionamento.....	28
Impianto elettrico	29
Impianti speciali.....	29
CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA	30
MISURE DEL FABBRICATO	30
ELENCO PRINCIPALI LAVORAZIONI DA ESEGUIRE	31
COMPUTO	32
QUADRO ECONOMICO	35
CRONOPROGRAMMA	36
STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE	37
COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	37
RAGIONI DELLA SCELTA DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE	37
IMPATTO SUL PAESAGGIO E MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE	38
PROGETTO	38
EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DEL SUO ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SULLA SALUTE DEI CITTADINI.....	39
INDICAZIONI PRELIMINARI SULLA SICUREZZA	40
PREMESSA	40
DESCRIZIONE DEI LAVORI E INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERA DA REALIZZARE	41
IMPRESE DI CUI SI PREVEDE L'INTERVENTO NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA	41
INDIVIDUAZIONE DELLE PROBLEMATICHE.....	41
CONTENUTI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	41
ASSEVERAZIONE	44
ELABORATI GRAFICI	45

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Con la pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 (Gazzetta Ufficiale 01/06/2016, n. 127) è stato approvato il bando che definisce modalità e procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta.

Il DPCM è stato definito in attuazione a quanto previsto dalla Legge di Stabilità per il 2016 (art. 1, commi 974-978) che ha previsto un Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, per il quale è stata autorizzata la spesa di 500 milioni di euro per l'anno 2016.

Oggetto della procedura è la selezione di progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta per la cui attuazione è stato istituito un fondo denominato "Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" con il quale è stata autorizzata la spesa di 500 milioni di euro per l'anno 2016.

I progetti devono avere ad oggetto la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta. Si considerano periferie le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

Gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, sono previsti all'art. 4 comma 3 del Bando e potranno riguardare una o più delle seguenti tipologie di azione:

- a. progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- b. progetti di manutenzione, riuso e ri-funzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- c. progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- d. progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- e. progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

Il presente progetto si colloca tra quelli previsti alla lettera b).

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Alla luce di quanto premesso, l'Amministrazione Comunale di Pordenone ha individuato fra le proposte da presentare all'esame del Nucleo per la valutazione dei progetti di riqualificazione, il recupero conservativo dell'ex Biblioteca Civica, per adeguare l'edificio alla nuova funzione individuata, quale Sede Associazioni Musicali Cittadine, nell'ambito del debutto di un intervento di riqualificazione più ampia, di sistemazione della trascurata piazza della Motta.

Il luogo, pur centrale rappresenta la marginalità economica sociale ed è fortemente caratterizzato da una situazione di degrado edilizio e di difficile gestione delle attività sociali, dovute alla presenza in uno spazio-piazza di dimensioni limitate su cui affacciano realtà come la casa di riposo per anziani "Umberto I" ed il Castello destinato attualmente a carcere. Il progetto mira ad una adeguata riqualificazione, con l'obiettivo primario del recupero di aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e degrado edilizio attraverso la manutenzione, il riuso e la ri-funzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, raggiungendo il miglioramento della qualità del decoro urbano.

A Pordenone è fortemente sentita da diversi anni, l'esigenza da parte della cittadinanza di un luogo dedicato a Sede comune a disposizione delle molteplici scuole musicali presenti nel territorio urbano, che sia facilmente raggiungibile e che offra agli utenti gli spazi necessari per la pratica delle attività musicali.

La realizzazione di un luogo dedicato allo studio della musica, ottenuta con l'adeguamento delle infrastrutture esistenti, persegue pertanto lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, destinati ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati, ben si presta alle finalità attese dal bando, e della capacità di resilienza urbana, sia al potenziamento delle prestazioni urbane con riferimento al terzo settore.

I percorsi musicali infatti si propongono di fornire agli studenti un approfondimento della conoscenza del linguaggio specifico attraverso lo studio di uno strumento, favorendo lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno e l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, emozionali-comunicative, cognitive e affettivo-sociali della personalità e favorendo la nascita di relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.

L'intervento di recupero conservativo del fabbricato non più utilizzato a suo tempo sede della ex biblioteca civica per adibirlo a Sede Associazioni Musicali Cittadine, costituisce pertanto un progetto che rientra tra le azioni che l'Amministrazione intende porre in essere con l'obiettivo finale la riqualificazione urbana dell'area urbana di Piazza Della Motta a Pordenone.

Questa ipotesi progettuale vuole essere l'occasione per avviare uno primo stralcio di opere utili a ridurre le condizioni di degrado generale, attraverso il recupero funzionale del fabbricato non più utilizzato dell'ex biblioteca e la delimitazione dei volumi virtuali dei luoghi funzionali, una sorta di citazione delle preesistenze architettoniche di quinta scenografica che vuole disegnare il confine dello spazio-piazza chiudendolo anche fisicamente, con la costruzione del "Nobile interrampimento" demolito nel 1960. Quest'ultimo intervento necessita di uno studio approfondito in sintonia con la Soprintendenza, che sarà oggetto di apposito intervento.

PIAZZA DELLA MOTTA



NOBILE INTERROMPIMENTO



2016



prima del 1960



NOTIZIE STORICHE

Come si può leggere dagli scritti del professor Giosuè Chiaradia, storico ricercatore e premio San Marco, pordenonese docente in diverse scuole superiori sino al 1992, di cui, per la chiara esposizione delle vicende storiche cittadine, riportiamo questo ampio stralcio utile a comprendere l'inquadramento storico dei fabbricati presi in esame:

“.....il Rinascimento dei secoli XV-XVI è per la piccola Pordenone di 2.500-3.000 abitanti un periodo di grande fervore. Sul piano economico, la città mostra due molini “cesarei” sulla roggia che aggira il castello, una fonderia, quattro “magli” per battere ferro e rame, una cartiera, una fornace e un folto numero di botteghe artigiane.....Il definitivo passaggio a Venezia, poi, avvenuto nel 1537, ha indubbiamente conseguenze positive, almeno inizialmente, per la cultura e per l'economia. Di qui la decisione del Consiglio Comunale nel 1553 di allargare la vecchia cerchia delle mura, perché da alcuni anni in qua questa terra è assai cresciuta di popolo e di industrie. Di qui una serie di interventi di carattere urbanistico, come la deliberazione di costruire un convento per monache (1546), di allargare e cingere di mura il borgo di S. Giovanni (attuale Corso Garibaldi, 1548), di restaurare le mura (1549), di costruire un ponte di pietra sul Noncello (1550), di pavimentare la via del borgo di S. Giovanni (1583), di costruire le sei cappelle del duomo di S. Marco (1592)...E' in questo fervore urbanistico che va inquadrata la decisione del 1583 di chiedere al governo veneto, subentrato a quello austriaco nella proprietà, il “prato del castello”, essendoci necessità di una piazza, forse per il mercato. Nel 1592, per i buoni servizi del provveditore veneto a Pordenone, arriva finalmente il permesso di spianare l'“orto del castello” per farne pubblica piazza, e di erigervi edifici di pubblica utilità. La sistemazione dovette avvenire in breve giro di tempo, perché nel 1594, 24 marzo, vi venne istituito dal Consiglio Comunale il mercato del mercoledì per ogni tipo di merce, ma particolarmente per animali “da vita e da beccheria”.....La piazza andò poi assumendo la fisionomia attuale nel corso dei secoli XVII-XVIII. Sorse per primo, contiguo al convento, quell'edificio porticato che viene comunemente rimpianto con il termine “nobile interrompimento”: si trattava, in realtà, di un modestissimo edificio a due piani e granaio, ingentilito (nella sola facciata rivolta alla piazza) da quattro arcate poggianti su cinque colonne in pietra viva, dotate di buoni capitelli; solo la prima arcata, verso il convento, era aperta da parte a parte e consentiva un modesto traffico; le altre davano su un sottoportico su cui si aprivano portoni e botteghe....Successivamente, nel XVII-XVIII secolo, sorsero probabilmente le modeste casette che chiudono il lato est della piazza: coincidono con ogni probabilità con la decadenza e l'abbandono del castello nel secolo XVIII, ed è pensabile siano sorte sulle mura che lo separavano dalla città. Ultimi vennero il Palazzo del Monte dei Pegni e il Palazzo Galvani-Damiani, ambedue della seconda metà del secolo XVIII, di cui a parte. E' da allora che la piazza, finalmente chiusa da ogni lato, ebbe la sua vita di unica vera piazza storica di Pordenone....Ma la modestia dell'insieme, la posizione emarginata, non hanno mai permesso alla piazza di assurgere a dignità: a parte i suoi giorni di festa, fu sempre una piazza estremamente proletaria...”

Per quanto riguarda la denominazione, essa fino a tutto il secolo XVIII era chiamata “Prato del Castello”, mentre il nome di Piazza della Motta (o “del Moto” per travisamento del significato antico) era riservato alla vicina piazzetta oggi denominata Via della Motta.....poi Piazza dei Grani, in ricordo del pubblico granaio (fontico, fontego) esistente all'ultimo piano del Palazzo del Monte di Pietà....”



Il fabbricato dell'ex Biblioteca, ha sulla facciata, nel frontone del portone principale all'edificio spicca l'iscrizione che lo individua come PALAZZO DEL MONTE DEI PEGNI e la data 1767.



La costruzione di un palazzo per ospitare questa struttura fu decisa "...per liberare dagli alti interessi che praticavano gli ebrei, presenti con propri banchi in città già dal 1399. Probabilmente si incaricò della cosa l'antichissima confraternita dei Battuti (della fine del secolo XIII) che aveva sede presso la Chiesa del Cristo (S. Maria degli Angeli), accanto alla quale aveva pure aperto un ospedale. Certo il doge Grimani approvava nel 1601 la volontà di tale confraternita di erigere un Monte di Pietà: e nel 1604 risulta ormai esistente, al punto che viene ordinato lo sfratto agli ebrei allo scadere della licenza.

Probabilmente era situato vicino alla Chiesa del Cristo(44): poco dopo il 1606, però, i Battuti, non sappiamo per quale ragione, declinarono l'impegno, sicché il Comune nominò tre amministratori. Nel 1675 si dovette fare richiesta per un nuovo edificio e nel 1676, giunta da Venezia l'autorizzazione e redatto a Udine lo statuto, si diede inizio alla costruzione del nuovo Monte (sempre annesso all'ospedale dei Battuti e quindi vicino alla Chiesa del Cristo).

Un secolo dopo, ambedue i luoghi erano così colmi di roba che si dovette pensare a una terza sede, quella che ci interessa, in Piazza della Motta.

Il progetto del nuovo edificio, che ci è pervenuto, non reca alcuna firma: sappiamo solo che ebbe l'approvazione del grande Matteo Lucchesi protoingegnere della Serenissima, e che nel 1765 il costruttore pordenonese Giobatta Cajal (o Cagial) stese un preventivo di spesa; e l'anno dopo, previo regolare contratto davanti a notaio, il Cajal cominciò i lavori che furono portati a termine nel 1767, in circa 17 mesi.

Ma il palazzo, in cui il Monte incominciò a funzionare effettivamente solo nel 1769, aveva anche un altro uso: il biavaro doveva contenere il formento del publico fontego. A tale scopo fu costruita, nel corso dei lavori, nella parte posteriore dell'edificio, una scala che dava accesso indipendente al biavaro. Annesso al Monte era anche il servizio di pesa del fieno, con relativo custode, per il quale erasi edificato un loghetto.

Nel 1803 cominciò la destinazione del complesso ad altri usi: deposito di fieno, ospedale militare, caserma (dal 1815); poi tornò all'uso primitivo, fino ai primi decenni del secolo scorso.

Dal 1968, dopo radicale restauro, ospita la Biblioteca Civica (fondata però nel 1932 per un lascito del conte Alfonso di Porcia e Brugnera): ma la sua storia è tutt'altro che conclusa...".

L'edificio destinato a biblioteca civica ha svolto tali funzioni fino a maggio 2010, mese in cui è stata inaugurata la nuova biblioteca multimediale nell'ex tribunale in piazza XX Settembre.

In precedenza, nel 2006 sono stati eseguiti lavori per € 40.000 riguardanti la realizzazione di un nuovo impianto di spegnimento automatico per la sezione libri storici e l'adeguamento delle uscite di sicurezza, nel 2009 interventi per € 130.000 consistenti in opere per il superamento delle barriere architettoniche, la fornitura e posa dell'ascensore e la manutenzione straordinaria dei servizi igienici.

COMUNE DI PORDENONE

UFFICIO TECNICO

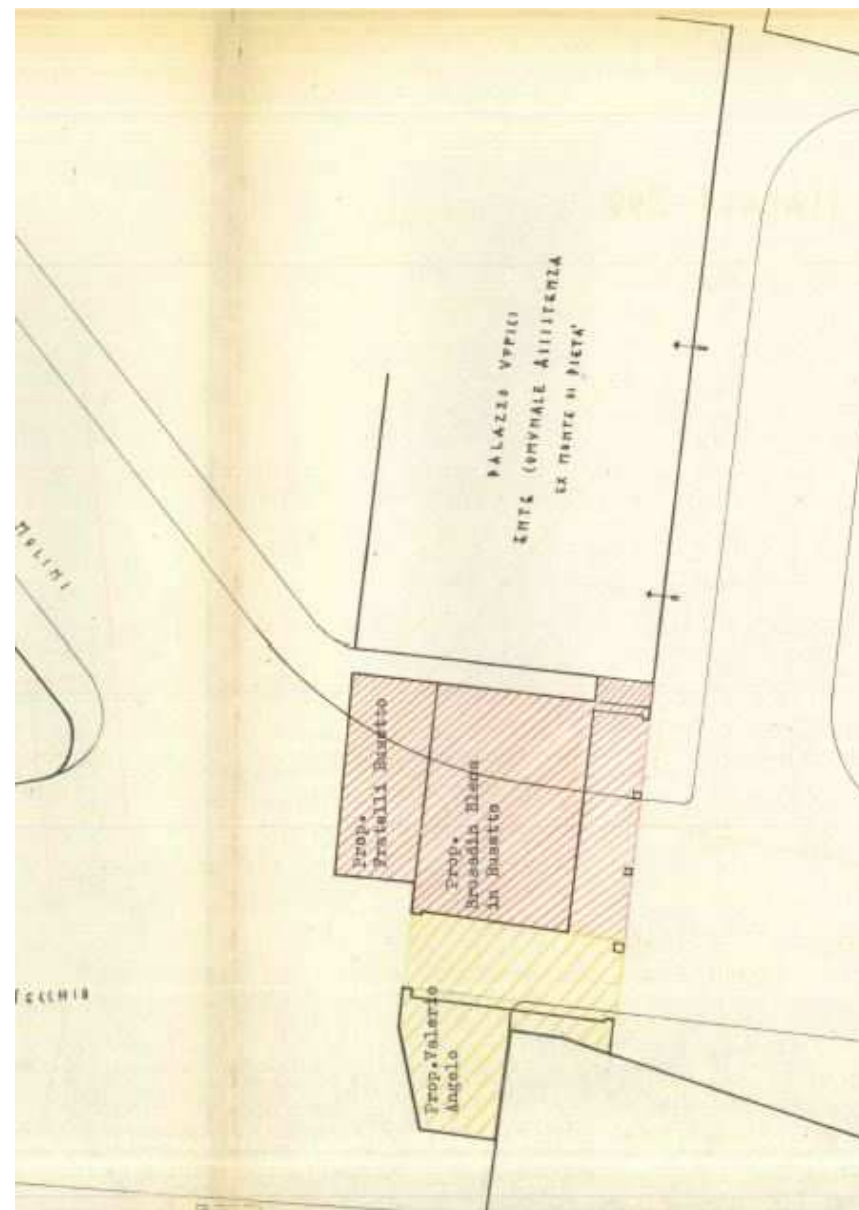
PLANIMETRIA

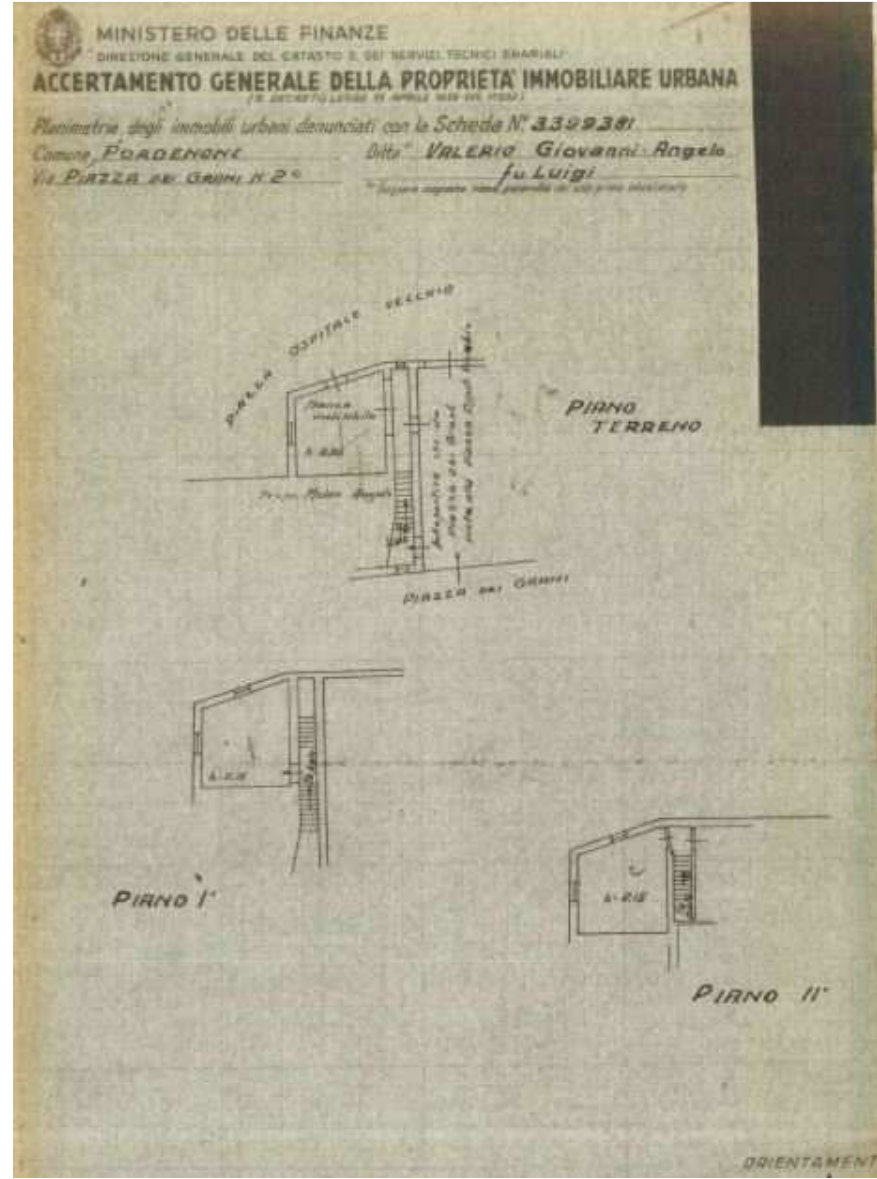
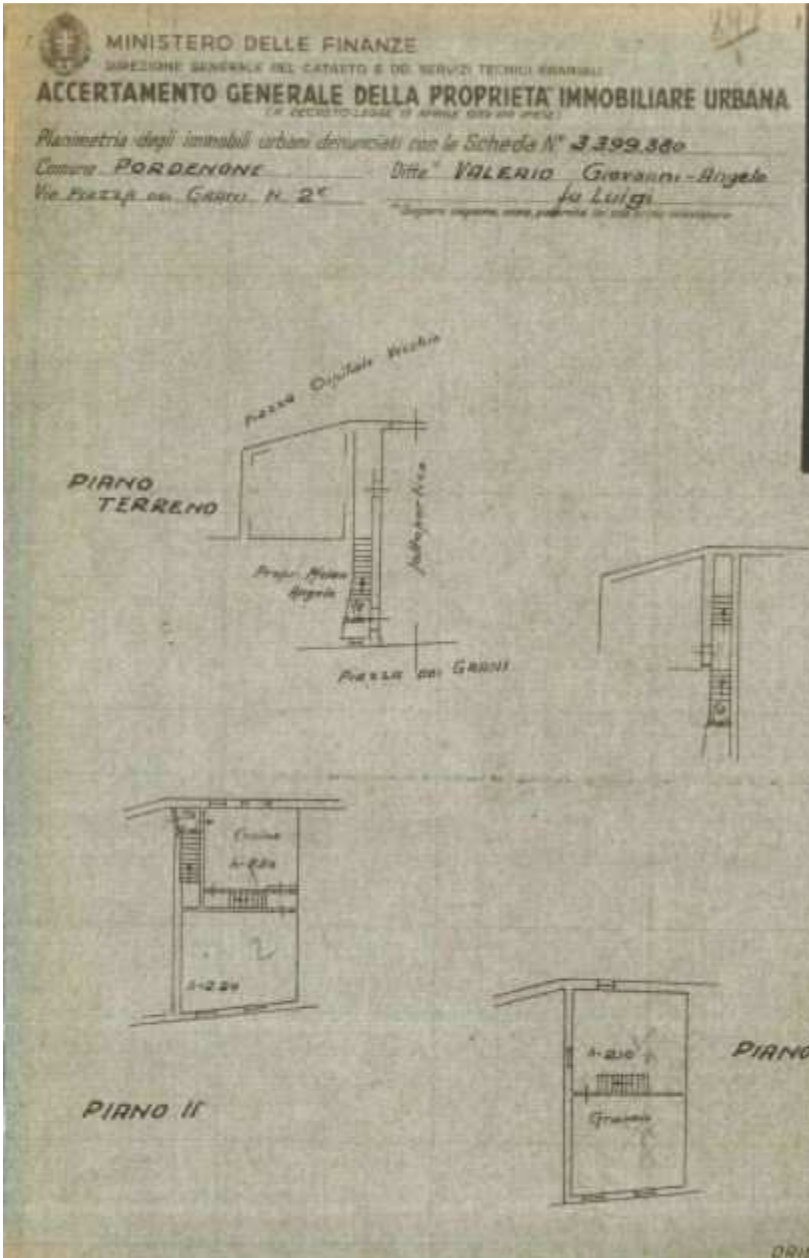
SISTEMAZIONE ACCESSO PIAZZA DEI GRANI

30 SET. 1980



L'INGEGNERE CAPO
(di. 1154/1978 art. 10)







COMUNE DI PORDENONE

UFFICIO TECNICO

Pordenone, 30 Settembre 1950

PREVENTIVO DI SPESA

OGGETTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE PROVVISORIA ACCESSO

PIAZZA DEI GRANI, -

N. Prog.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Quantità	Prezzo Unitario	IMPORTI DEI LAVORI	
				Parziali	TOTALI
A) Somma a base d'appalto:					
1	Demolizione di pavimentazione esistente in selci, lastre di pietra o calcostruzzo, compreso il riporto, il trasporto e l'iscostamento in luogo da destinare del materiale riimpiegabile: $(3,60 \times 5,40) \times 4,80 + (5,40 \times 2,00) \times 2$				
	$+(2,50 \times 1,50) + 0,50 \times 2,40 =$	mq.	38,00	220.-	8,360.-
2	Demolizione di murature di qualsiasi natura, genere e dimensioni: $(3,60 + 7,00 + 0,80 + 9,40 + 0,50 + 1,60) \times 0,40 \times 3,30 =$	mq.	30,35		
	$20,00 \times 0,40 \times 2,70 =$	"	24,85		
	$23,00 \times 0,40 \times 1,20 =$	"	11,05		
	$9,00 \times 0,40 \times 2,70 =$	"	8,65		
	$5,00 \times 0,40 \times 1,20 =$	"	3,85		
	$(4,00 \times 0,15 \times 2,70) \times 2 =$	"	3,25		
	Sommano	mq.	58,00	1200.-	98,400.-
	a Riportare				106,760.-

N. Prog.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Quantità	Prezzo Unitario	IMPORTI DEI LAVORI	
				Parziali	TOTALI
	Riporto				106,760.-
3	Demolizione di copertura a tetto o terrazza, nonché di solai in genere: Solai: $((1,60 + 5,40) \times 5,40 + (5,40 \times 2,00)) \times 2 =$				
	$+(10,40 \times 4,20) \times 2 =$	mq.	157,55		
	Tetto: $(11,40 \times 4,20) + (5,40 \times 6,40) \times 1,07 =$	"	84,85		
	Somma	mq.	242,40	200.-	48,480.-
4	Sottofondo per massicciate forate con pietra viva di cava della peatura adatta alle spesse richieste: $m. 7,00 \times 6,00 \times 0,30 =$	mq.	14,50	2000.-	29,000.-
5	Elettrico vivo di cava della peatura conveniente e ricarichi dato in opera cilindro compresi gli oneri: $m. 7,00 \times 6,00 \times 0,25 =$	mq.	9,50	1650.-	15,675.-
6	Pavimentazione in porfido compresa la fornitura e posa dei cubetti, posti in opera ad archi contrastanti, nonché la formazione del letto di posa con sabbia grossa, interposto per la pavimentazione superficiale ed il sottofondo: $m. 7,00 \times 6,00 =$	mq.	42.-	2400.-	100,800.-
7	Rinaffo con malta di cemento a q.l.f. 4 per mq. di sabbia compreso ogni onere: a Riportare				300,915.-

N. Prog.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Quantità	Prezzo Unitario	IMPORTI DEI LAVORI	
				Parziali	TOTALI
	Riporto				300,915.-
n. 11,50	$\times 11,00 =$	mq.	125,50	180.-	22,770.-
8	Intonaco comune di malta di calce per pareti esterne compreso rinaffo a r-riccatura con ogni onere: $m. 11,50 \times 11,00 =$	mq.	125,50	300.-	37,950.-
9	Condotta in trachite:	ml.	20,00	1800.-	36,000.-
10	Per lavori di incerta valutazione da eseguire in economia: - operaio qualificato:	ore	150.-	512.-	97,260.-
	- manovale comune:	ore	220.-	415.-	97,500.-
11	Aggiunsi per arrotondamento:.....L.				7,125.-
	Somma:.....L.				600,000.-
	Deducasi ribasso d'asta del 3,5%:.....L.				21,600.-
	Rimangono al netto:.....L.				578,400.-
B) Somma a disposizione:					
1	Per acquisto fabbricato da demolire di proprietà del Sig. Valerio Angelo, distinto in catasto al Foglio 20 map-pale n° 797:	a corpo:.....L.			1,620,000.-
2	Per arrotondamento:.....L.				1,600.-
	COMPLESSIVAMENTE:.....L.				2,200,000.-
	L'INGEGNERE CAPO (dott. ing. Fedelino Fogola)				
	a Riportare				



COMUNE DI PORDENONE

PROGETTO DI COMPLETAMENTO PALAZZO COMUNALE " EX MONTE DEI PEGNI "

RELAZIONE

Il Palazzo dell'ex Monte dei Pegni in piazza della Motta costruito nel 1767, di proprietà comunale ospitava gli uffici dell'E.C.A. e, nel piano superiore, l'aula notturna.

Gli anni e le intemperie hanno comprensibilmente infierito su una costruzione che già ha quasi due secoli. Da un accurato esame dello stabile è emersa la situazione di precarietà caratterizzata da preoccupanti e gravi lesioni sia nelle strutture laterali come pure nel tetto e nei solai.

L'edificio è meritevole di conserva

zione per la sua sobria ma bella linea architettonica.

Per tali ragioni l'Amministrazione Comunale ha già fatto eseguire i lavori di ristrutturazione del fabbricato resi necessari dalla precaria staticità determinata dalla vetustà e da fattori naturali, al fine di eliminare pericoli di crolli.

Con i lavori sopra citati si è provveduto sì alla ristrutturazione di parte del fabbricato, ma non è stato possibile ancora renderlo agibile.

Per dare una sistemazione definitiva allo stabile, e renderlo più decoroso e abitabile da parte dell'E.C.A., si rendono necessari altri lavori di ristrutturazione e di finitura.

L'Amministrazione Comunale per tale motivo ha affidato alla Ripartizione Tecnica l'incarico di redigere un progetto per il completamento del palazzo.

L'elaborato prevede l'esecuzione dei seguenti lavori:

- 1) consolidamento di parte delle fondazioni ad est del fabbricato dove sono visibili fessurazioni e le murature sono a fior di terra;
- 2) demolizione dei pavimenti esistenti in pessime condizioni di conservazione e rifacimento degli stessi con marmi del-

- Le dimensioni di 30x60 e 40x40 nei locali principali, in marmettoni di graniglie di marmo 30x30 nel locale cucina e in piastrelle greificate rosse per tutti i servizi, con relativo zocchetto battiscopa;
- 3) demolizione e successiva ricostruzione dei rimanenti solai in legno perchè presentano le stesse caratteristiche negative susposte. I nuovi solai saranno in travetti prefabbricati in laterizio e cemento armato;
 - 4) demolizione delle scale in legno le cui strutture lignee in molte parti hanno perso la totale consistenza iniziale, specialmente negli appoggi; le nuove scale saranno in calcestruzzo armato;
 - 5) costruzione di architravi e cordoli in calcestruzzo armato di collegamento sulle murature all'altezza dei solai e dei pianerottoli sulle scale e sui vani delle porte;
 - 6) ricostruzione delle pareti divisorie per la distribuzione dei locali in muratura di mattoni pieni e forati;
 - 7) demolizione degli intonaci, in pessime condizioni di conservazione, e loro successiva ricostruzione;
 - 8) sistemazione e ripristino di alcuni serramenti in legno, dando agli stessi le caratteristiche di origine, nonché costruzione di nuovi serramenti di porte e finestre;

- 9) costruzione ex novo dell'impianto elettrico, idrico sanitario e di riscaldamento;
- 10) pitture interne ed esterne di tutto il fabbricato.

La spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori sopra citati è di L. 40.000.000.- così suddivisa:

1) opere edili comprese le opere e fornitura dei serramenti, l'impianto luce, l'impianto idrico-sanitario	L. 35.000.000
2) impianto di riscaldamento	L. 7.000.000

Totale	L. 40.000.000

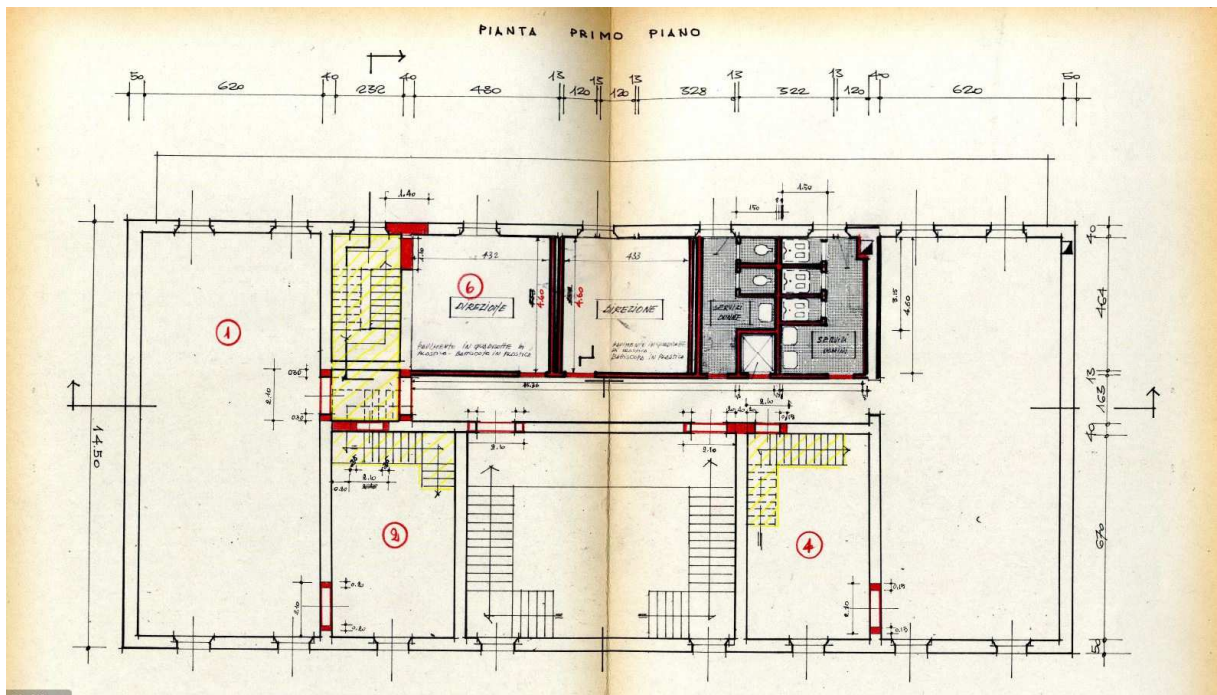
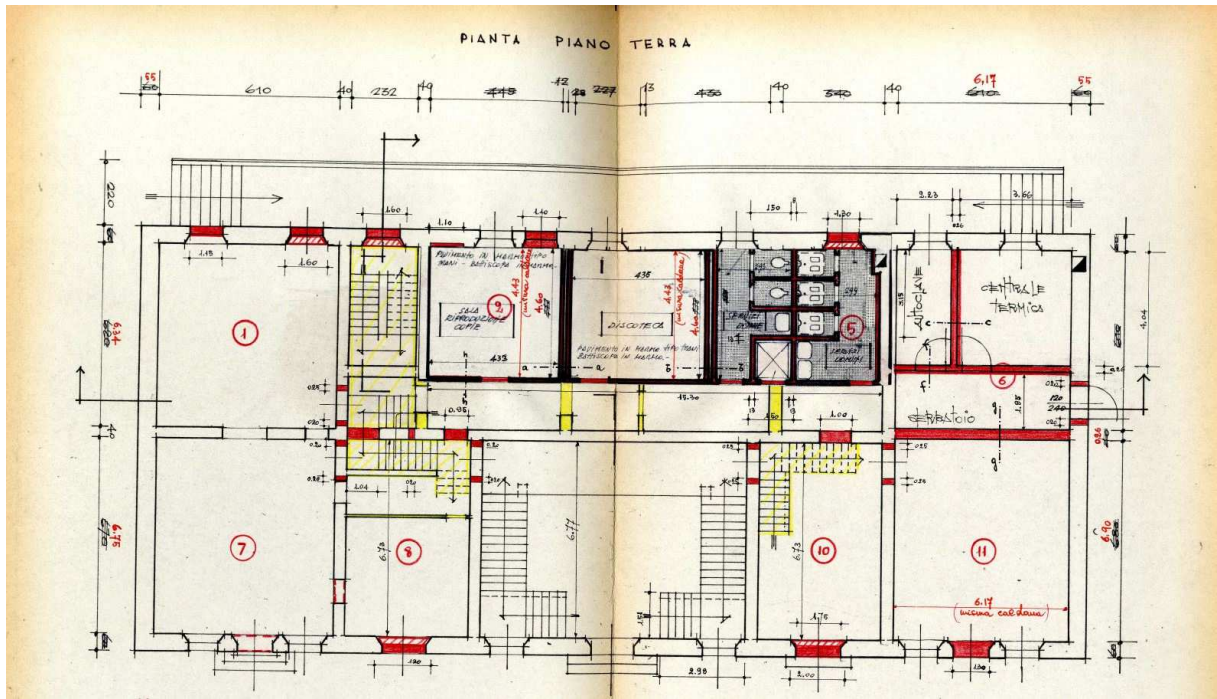
All'esecuzione dei lavori si procederà mediante licitazione privata, fra un congruo numero di ditte di fiducia di questa Amministrazione, per le opere edili e mediante appalto concorso per l'impianto di riscaldamento.

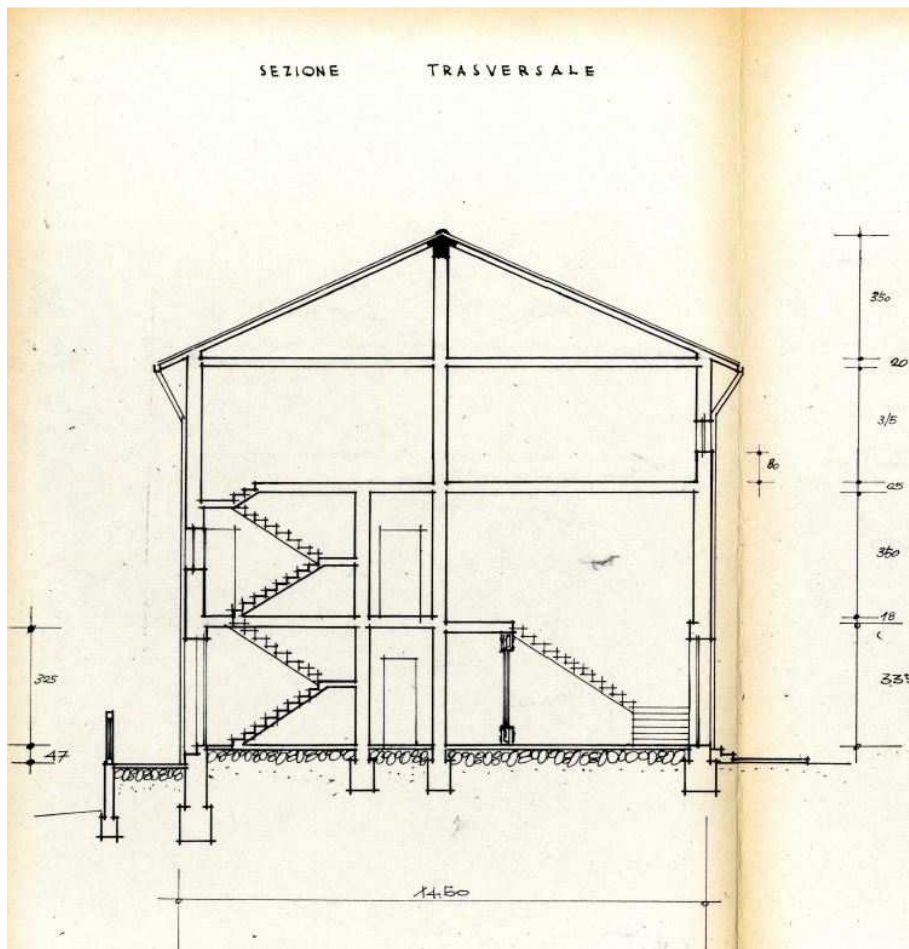
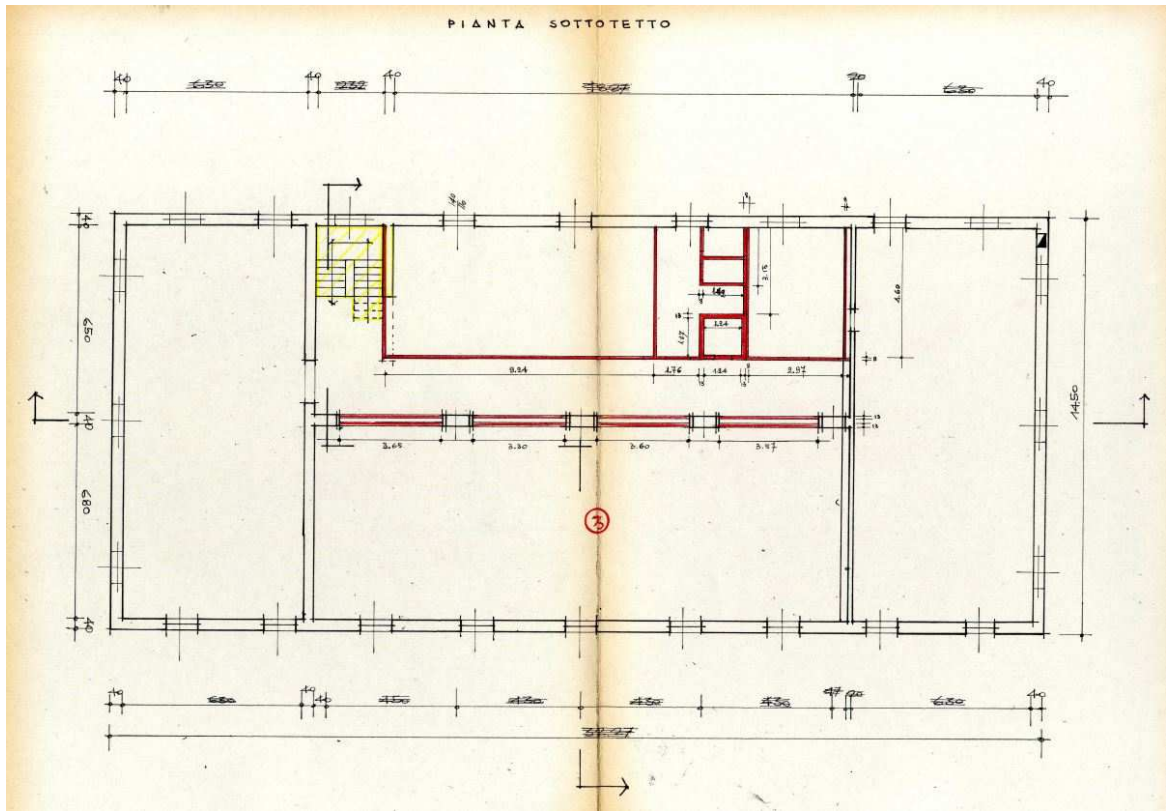
La spesa sarà finanziata con mutuo da assumere con la Cassa DD.PP. o con altro Istituto di Credito.

Fordenone, li 12 OTT. 1965

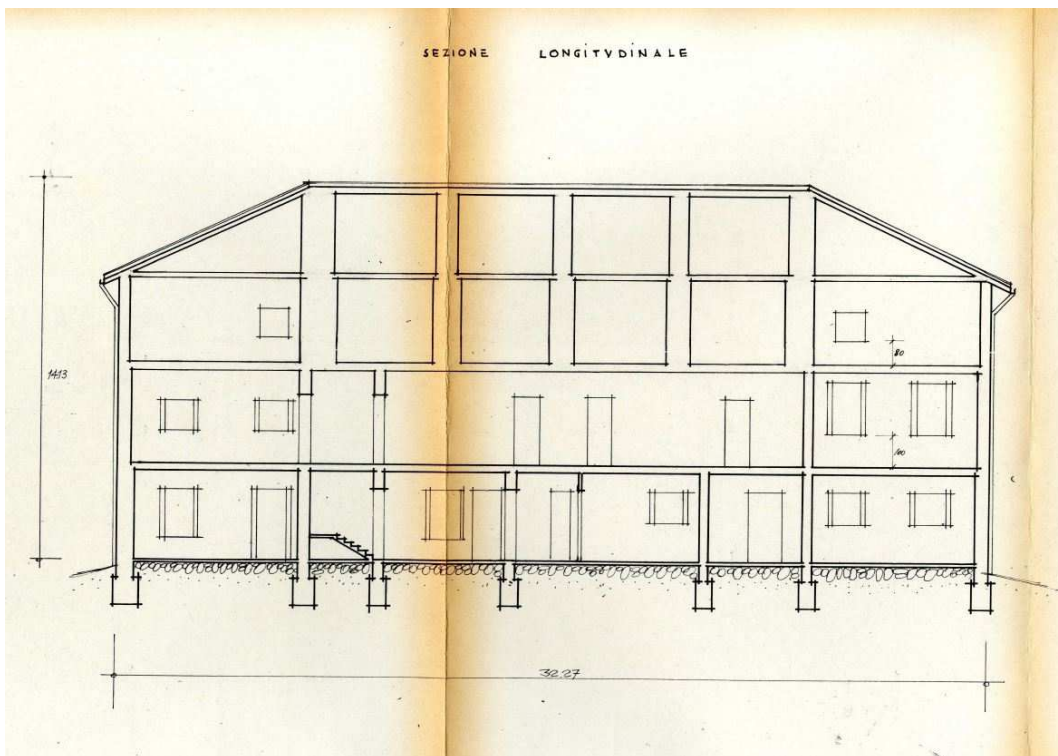


L'INGEGNERE CAPO

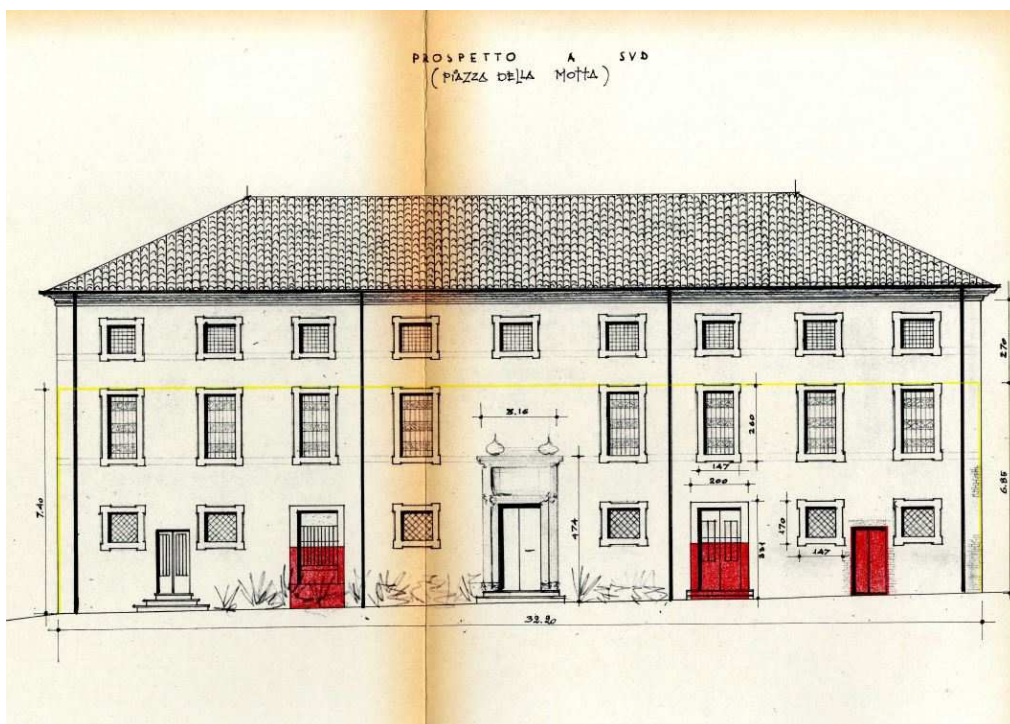




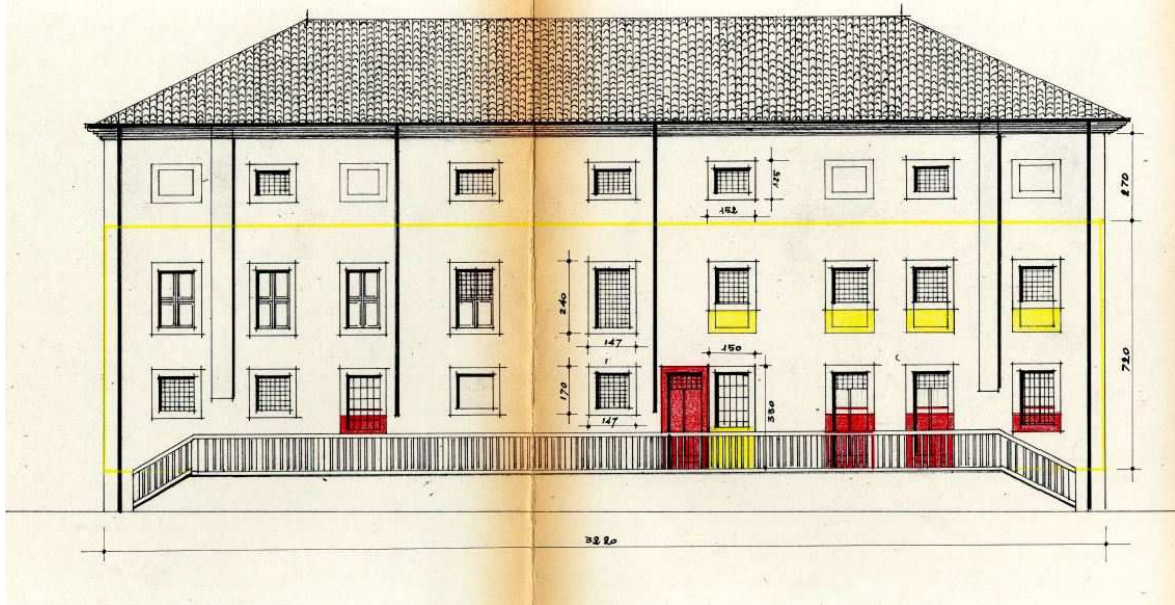
SEZIONE LONGITUDINALE



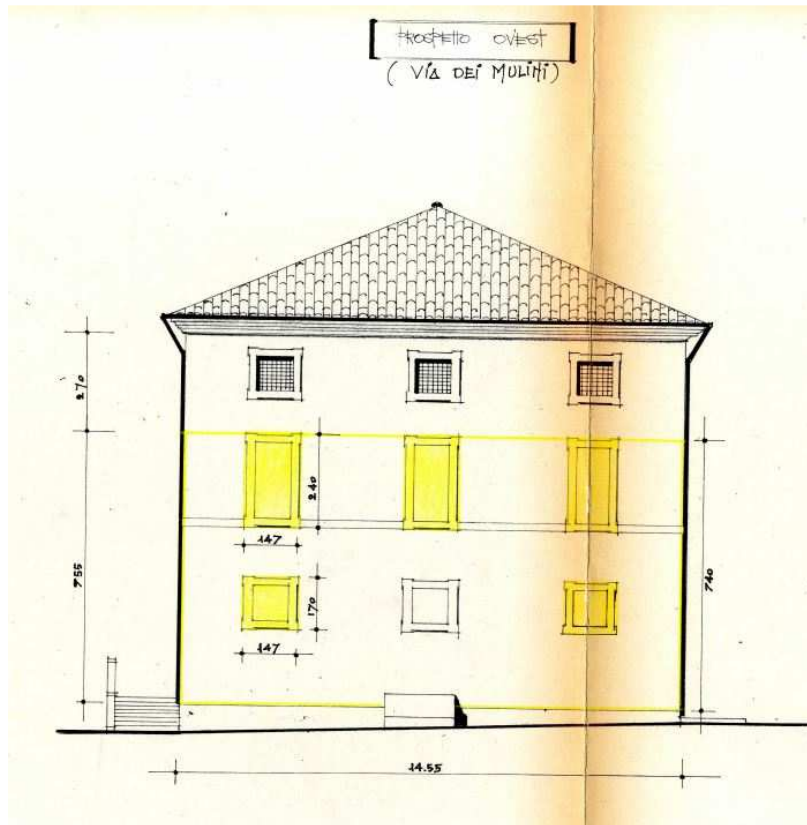
PROSPETTO A SVD
(PIAZZA DELLA MOTTA)



PROSPETTO A NORD
(Piazzetta)



PROSPETTO OVEST
(VIA DEI MULINI)



STATO DI FATTO

Nella tabella di seguito riportata viene sinteticamente descritto lo stato di fatto dell'immobile:

Dati dimensionali	piano	Superficie lorda m ²	altezza media m	Volume m ³
	terra	468,00	3,15	1.474,20
	primo	400,00	3,45	1.380,00
	secondo	468,00	3,07	1.436,76
	totale	1.336,00	9,67	4.290,96
Strutture portanti	<p>L'edificio ha una struttura in murature portanti. Rispetto all'edificio originale non risultano essere stati effettuati ampliamenti e sopraelevazioni. Se necessario nel corso dei lavori a copertura rimossa si valuterà se è necessario un intervento di miglioramento finalizzato ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate. La nuova destinazione d'uso, di SEDE ASSOCIAZIONI MUSICALI CITTADINE, prevede per i carichi Verticali Ripartiti 2 kN/m², valore nettamente inferiore a quello ≥ 6 kN/m² della precedente destinazione d'uso BIBLIOTECA/ARCHIVIO.</p>			
Vani scale	Un vano scala principale tra il piano terra e il 1° piano e uno di servizio di collegamento tra i tre piani – si intende ricostruire la rampa una volta esistente di collegamento con il sottotetto.			
Ascensore	Presente di recente installazione (2008)			
Pareti interne	Le pareti interne sono in buona stato di conservazione.			
Copertura	A padiglione con struttura portante in legno, manto di copertura in tegole. Assenza di coibentazione.			
Facciate	Le facciate appaiono in discreto stato di conservazione.			
Pavimenti interni	I pavimenti dei vani sono eterogenei (piastrelle, marmette, linoleum), non di qualità e, in diverse zone, necessitano di interventi manutentivi.			
Serramenti esterni	Sono in legno e necessitano di manutenzione.			
Serramenti interni	Sono in discreto stato di conservazione, anche se di bassa qualità.			
Uscite di sicurezza	Oltre all'ingresso principale c'è un'uscita di sicurezza posteriore che si immette in terrazzo posteriore collegato con due scalette di 6 gradini verso la piazza			
Accessibilità esterna	Nell'ingresso principale non c'è la rampa esterna di accesso per disabili che è stata rimossa poiché in condizioni precarie e che verrà prossimamente realizzata in metallo.			
Parcheggi	Nell'area sono presenti parcheggi pubblici a pagamento.			
Servizi igienici – uomini	Presenti in numero sufficiente recentemente ristrutturati (2008)			
Servizi igienici – donne	Presenti in numero sufficiente recentemente ristrutturati (2008)			
Servizi igienici – disabili	Presenti in numero sufficiente recentemente ristrutturati (2008)			
Impianto antincendio	Sistema rilevazione fumi ed estintori in alcuni vani (ingresso e corridoi)			
Impianto elettrico	Non adeguato e insufficiente			
Messa a terra	Da verificare			
Luci di emergenza	Non adeguato e insufficiente			
Quadri elettrici	Non adeguato e insufficiente			
Impianto di riscaldamento	A metano con centrale obsoleta			
Impianto di condizionamento	Non presente			
Impianto idrico	Collegato all'acquedotto e alla rete fognaria			
Rete informatica	Non adeguato e insufficiente			

DATI CATASTALI

L'area interessata dal presente progetto, interamente di proprietà comunale, è così identificata catastalmente:



Foglio 20 d)

I mappali interessati dall'intervento sono il n° 800 per l'ex biblioteca ed i limitrofi 797, 798, 799, 840 per il fabbricato demolito del Nobile Interrompimento.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'intervento in oggetto riguarda un edificio del centro storico di Pordenone, inserito in posizione centrale nell'attuale piazza della Motta.

Piazza della Motta, denominata anche Prato del Castello o Piazza dei Grani, è un'area destinata al mercato cittadino sin dal 1400. Sulla spianata, oggi ridotta a parcheggio automobilistico, si affacciano l'ex convento dei Frati Minori Conventuali di San Francesco (risalente al 1424), il Palazzo del Monte dei Pegni del 1767 (un tempo affiancato da un edificio denominato "nobile interrampimento"), quanto resta dell'antico castello cittadino, alcune casette che chiudono il lato est della piazza e il Palazzo Galvani Damiani (dal 1894 adibito a casa di riposo per anziani).

La piazza fu nel corso della storia il palcoscenico di numerosi eventi: vi si svolgeva la cruenta caccia dei tori (la c.d. molada) nel corso della quale manzi belli e buoni combattevano contro cani addestrati, diveniva poi il campo di gioco delle partite di pallacorda e durante il Carnevale era possibile ammirare gli spettacoli di giocolieri e acrobati e seguire le battute di attori e burattinai.

Infine fu per molto tempo il luogo della manifestazione Rogo della Vecia (tradizione popolare di metà Quaresima in cui un fantoccio di vecchia viene portato, la sera di Mezza Quaresima, in processione, processato, accusato di tutti i mali della comunità locale e condannato al rogo malgrado l'impegno dell'avvocato difensore.).

La piazza ufficialmente dovrebbe forse denominarsi Piazza dei Grani e pur compresa indubbiamente

entro la cinta trecentesca, non apparteneva alla Comunità ma al castello, al governo asburgico prima, veneto poi.



Ortofoto

Il nome stesso di Motta, che qualcuno vuol far derivare dalla muta, cioè il dazio, e il luogo di esso, che si pagava per le merci in transito (dal latino mutare o mutatio) o dal latino medioevale mo(t)ta, che indicava rilievo del terreno, collina, tipicamente quella su cui sorgeva un castello.

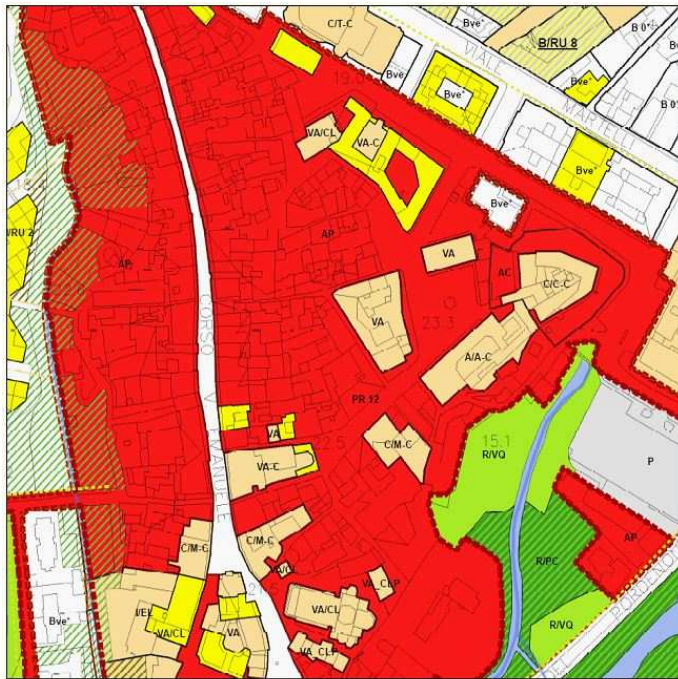
La piazza andò poi assumendo la fisionomia attuale nel corso dei secoli XVII-XVIII. Sorse per primo, contiguo al convento, quell'edificio porticato che viene comunemente rimpianto con il termine "nobile interrompimento": si trattava, in realtà, di un modestissimo edificio a due piani e granaio, ingentilito (nella sola facciata rivolta alla piazza) da quattro arcate poggianti su cinque colonne in pietra viva, dotate di buoni capitelli; solo la prima arcata, verso il convento, era aperta da parte a parte e consentiva un modesto traffico; le altre davano su un sottoportico su cui si aprivano portoni e botteghe.

Successivamente, nel XVII-XVIII secolo, sorsero probabilmente le casette che chiudono il lato est della piazza: sulle mura che separavano in castello dalla città e ultimi, ambedue della seconda metà del secolo XVIII, vennero il Palazzo Galvani-Damiani e il Palazzo del Monte dei Pegni, oggetto di questo recupero.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'ambito interessato ricade in zona omogenea AS – Centro Storico Primario soggetto al Piano di Recupero n. 12 denominato Centro Storico.

In particolare l'edificio dell'ex Biblioteca è destinato, dallo strumento urbanistico particolareggiato, a "VA Attrezzature per la vita associativa" e conseguentemente, dalle NTA del vigente PRGC, ad attrezzature e impianti per sedi dei servizi municipali mentre la zona attualmente sedime stradale tra lo stesso e il complesso dell'ex Convento di San Francesco fa parte di una "Area di Trasformazione" che prevede per l'Ambito del Nobile Interrompimento la realizzazione di un volume.



Estratto PRGC

ZONE OMOGENEE	
	PERIMETRO CENTRO STORICO
	ZONE OMOGENEE A
AC	CASTELLI DELLA REGIONE
AS	CENTRO STORICO PRIMARIO
AP	ZONA ARCHEOLOGICA
ARC	VILLE E CHIESE VOTIVE
AV	ZONE DI PREGIO STORICO AMBIENTALE
AD	ZONE DI ARCHEOLOGIE INDUSTRIALI
VA	ATTREZZATURE PER LA VITA ASSOCIATIVA

PROGETTO

Il presente studio di fattibilità riguarda le opere di adeguamento per poter destinare l'immobile a Centro servizi alla produzione musicale di ASSOCIAZIONI MUSICALI CITTADINE e dotato di tecnologie d'avanguardia e di spazi e servizi per la pratica della musica e il sostegno all'iniziativa e all'impresa culturale.

Si intende infatti offrire alla cittadinanza, allargandone la portata anche al territorio provinciale un luogo dedicato dove sia possibile:

1. l'organizzazione e la realizzazione di corsi di musica, progetti educativi e formativi;
2. la produzione artistica ed esecutiva di progetti discografici ed editoriali, concerti, rassegne musicali, eventi culturali, programmi radiofonici e televisivi.

L'obiettivo di realizzare un polo d'aggregazione e un punto di riferimento in città per i giovani, le famiglie, le scuole d'ogni ordine e grado, le associazioni, le aziende, gli enti e le persone che si occupano, a tutti i livelli, di musica e quindi di arte, cultura, formazione e comunicazione.

L'edificio dell'ex biblioteca di Piazza della Motta ben si presta pertanto ad essere trasformato in SEDE ASSOCIAZIONI MUSICALI CITTADINE poiché i molteplici ambienti a suo tempo utilizzati come sale lettura e catalogazione testi possono diventare le sale prova, l'auditorium, gli studi di registrazione e potranno essere concesse in uso a singoli o gruppi musicali con tariffe allineate ai costi di mercato e con possibilità di tariffe orarie o forfettarie giornaliere.

Tra le attività possibili nell'edificio ci saranno sicuramente tutte attività che prediligono la valenza sociale del far musica e rappresentano momenti di aggregazione di particolare importanza oltre a quelle prettamente tecniche:

1. Lezioni di strumento musicale, individuali e collettive
2. Lezioni collettive di teoria e lettura della musica
3. Attività collettive di pratica corale e strumentale
4. Performance degli alunni dei corsi
5. Saggi di studio, concerti, partecipazioni a rassegne e concorsi musicali,

Per queste intenzioni sarà pertanto realizzare una serie di partizioni utili a dividere i locali di dimensioni sovrabbondanti per quelle attività che richiedono spazi minori che dovranno trovare posto per soddisfare tutte le esigenze individuate oltre quelle standard per locali tecnici e servizi igienici.

Piano Terra
- Portineria- Accettazione
- Segreteria
- Direzione
- Caffetteria
- Aula (2 vani)
- Deposito strumenti

1° Piano
- Deposito strumenti
- Consultazione Testi
- Aula (4 vani)
- Saletta concerti

2° Piano
- Deposito strumenti
- Consultazione Testi
- Aula (5 vani)
- Sala registrazione A
- Sala registrazione B
- Deposito

Lavorazioni previste

Interventi strutturali

Trattasi di un edificio storico che presenta una struttura portante e sismoresistente in muratura di mattoni pieni "comuni" di laterizio di spessore variabile, sul quale è stata condotta nel 1965 un'azione di consolidamento statico riguardante soprattutto la sostituzione degli orizzontamenti lignei con nuovi in latero cemento o in soletta piena di cls ed il rifacimento di parte della copertura - sempre in latero cemento – previa realizzazione di telai sagomati in c.a. impostati direttamente sui paramenti di spina sottostanti.

Nelle murature esterne ed interne non sono state modificate nei 250 anni trascorsi né in posizione né in larghezza o nelle aperture per adeguarne la destinazione d'uso, potendo abbastanza tranquillamente garantire il mantenimento delle condizioni statiche iniziali.

In conseguenza della valutazione sul suo comportamento in occasione degli eventi sismici del '76, unitamente alla capacità resistente palesata nel corso della sua quarantennale destinazione ad uso di Biblioteca comunale e quindi adibito ad una destinazione d'uso onerosa sotto il profilo dei carichi agenti, si può ad oggi ipotizzare una scadenza di vita di servizio di almeno 50 anni.

Si evidenziano inoltre, dal punto di vista strutturale, le seguenti considerazioni:

- Non risultano evidenti riduzioni della capacità resistente dei materiali o elementi strutturali nel loro insieme.
- Le azioni ambientali non hanno compromesso la capacità resistente della struttura.
- Non si segnala degrado e decadimento delle caratteristiche meccaniche dei materiali dei componenti strutturali della struttura nel suo complesso
- Non vi sono situazioni di funzionamento ed uso anomalo
- Non siamo in presenza di distorsioni significative imposte da deformazioni del terreno di fondazione

Il fabbricato subirà un cambio della destinazione d'uso da biblioteca civica ad edificio dedicato a sede di associazioni musicali con capacità max di 80 persone e quindi con una drastica riduzione sia del sovraccarico permanente che del sovraccarico accidentale che passerà per i carichi Verticali Ripartiti a 2 kN/m², valore nettamente inferiore al precedente ≥ 6 kN/m² della destinazione d'uso biblioteca/archivio.

Non vi sarà un aumento del cimento statico delle strutture, per le ragioni su esposte la costruzione esistente non dev'essere sottoposta a valutazione della sicurezza, ma secondo quanto disposto al Punto 9.3.2.2. del Nuovo Testo Unico ad un intervento di miglioramento, secondo quella che era poi l'indicazione della precedente Normativa.

In riferimento poi a quanto previsto nel Nuovo Testo Unico di cui al D.M. 14/09/2005 – Capitolo 9 – Punto 9.2.1. nelle successive fasi progettuali potranno essere analizzate varie situazioni che permetteranno di specificare correttamente gli interventi puntuali necessari sulla base delle analisi condotte sull'edificio (saggi sui solai, prove di carico.

indagini sulle murature e sulle fondazioni).

Per quanto attiene alle indagini geologiche e geotecniche che verranno eseguite come le altre indagini più approfondite nella fase successiva, si considera che l'edificio in oggetto non subirà incrementi nel carico permanente e sicuramente una riduzione nel sovraccarico accidentale, considerata anche

l'assenza di cedimenti si ipotizza il buono stato di conservazione della strutture fondazionali esistenti. Pertanto come sopra descritto, considerando che l'intervento proposto non ipotizza trasformazioni e variazioni che producono sostanziali modifiche al comportamento globale della struttura e le conferiscono sicuramente un aumentato grado di sicurezza, eventuali ripristini ed ulteriori consolidamenti saranno condotti ad integrazione della compagine muraria esistente, senza quindi prevedere l'utilizzo di nuovi materiali o l'uso di tecniche particolari.

Lavori sulle murature

Le murature interne saranno oggetto dei seguenti interventi nelle parti che presentano problematiche di umidità di risalita al piano terra e in quelle del soppalco di sottotetto:

- abbattimento controllato di intonaci cementizi ammalorato e recupero di paramento a mattoni;
- pulitura delle superfici con solventi idonei;
- disinfestazione con prodotti biocidi;
- consolidamento dell'intonaco con iniezioni di maltine e collanti idonei

Nuove partizioni interne

In considerazione alle buone condizioni strutturali del fabbricato che non richiede interventi di ristrutturazione in tal senso, la scelta di utilizzare il cartongesso per le partizioni interne è anche dettato dal ridotto peso unitario del materiale, i cui sovrappesi non modificheranno sostanzialmente il peso permanente dei solai.

Di fatto per l'incidenza dei tramezzi sulla Circolare del 04/07/1996 n. 156 viene specificato che: "Per gli orizzontamenti degli edifici per abitazioni e uffici, il carico costituito da tramezzi di peso minore di 1.5 kN/mq potrà essere ragguagliato ad un carico uniformemente distribuito sul solaio pari a 1,5 volte il peso complessivo della tramezzatura, sempreché vengano adottate le misure costruttive atte ad assicurare una adeguata distribuzione del carico", pertanto si ritiene che i solai in esame, ospitanti fino al 2010 una biblioteca civica, garantiscano una ripartizione adeguata del carico, che permette di adottare un carico medio pari a 0.8÷1.2 kN/mq.

Si intendono suddividere gli ampi locali dell'ex biblioteca nelle stanze più piccole richieste per le nuove funzioni sopra elencate, con dei divisori in cartongesso stante la versatilità e facilità di montaggio, leggerezza e la velocità nell'esecuzione delle stesse.

Le pareti dovranno comunque essere dotate di adeguato isolamento acustico essenziale per le attività musicali previste, che verrà dimensionato in ragione del peso della muratura stessa realizzata per soddisfare i requisiti di cui al D.P.C.M. 05.12.1997.

Insonorizzazione

Il successivo progetto definitivo, a seguito ad una attenta analisi dei luoghi prescelti per la realizzazione delle aule di musica e di registrazione e ad una serie di misurazioni fonometriche, specificherà i diversi materiali combinati tra loro, che si utilizzeranno per realizzare pacchetti isolanti per pareti, contropareti, controsoffitti e pavimenti, idonei per il contenimento della rumorosità prodotta all'interno dei locali costruiti, in modo da evitare interferenze tra le sale e soprattutto evitare il disturbo verso i confinanti.

Generalmente occorre incrementare la prestazione delle murature esistenti di molto, con delle

intercapedini che però daranno un notevole contributo all'isolamento complessivo; contropareti e controsoffitti dovranno essere montati svincolandoli dalle strutture originarie con particolari sistemi di montaggio flottante ed autoportante, evitando così di trasmettere vibrazione alle vecchie strutture; spesso serviranno anche dei pavimenti particolari per completare la scatola ed anche degli idonei serramenti; la prestazione complessiva di tale struttura sarà data principalmente dalla prestazione dell'elemento più debole, per cui occorre sempre studiare tutto nei minimi particolari.

Nelle sale di registrazione, oltre a quanto detto per il punto precedente, sarà importante anche calibrare perfettamente l'acustica interna, ottimizzando i tempi di risposta della sala alle varie frequenze, anche in funzione del tipo di musica.

Pavimenti

I pavimenti dovranno venir trattati in modo opportuno onde consentire la manutenzione facilitata.

Si intende intervenire sui pavimenti del fabbricato in marmo ricoperti in linoleum in alcune stanze per una superficie pari a circa la metà del totale, per riportarli allo stato originario e quindi con la rimozione della pavimentazione e la raschiatura della colla sottostante.

Se il pavimento verserà in buone condizioni, la levigatura sarà leggera e poco incisiva, pena la rimozione eccessiva di materiale a discapito della struttura, per ridare la continuità tra le varie lastre, ottenendo così una superficie assolutamente integra e uniformemente continua, priva di sconessioni varie, poi si completerà l'opera con la lucidatura dei quadrotti di marmo.

Nei locali dove la superficie di calpestio è in linoleum, o laddove il marmo fosse troppo rovinato, si intende realizzare una pavimentazione in laminato per sfruttare l'economicità di questo materiale unita alla facilità di posa, la resistenza e stabilità del supporto, l'antistaticità e l'isolamento acustico ideali per realizzare ampie superfici e garantire facilità di manutenzione per locali di cui si prevede largo uso.

Al piano sottotetto la pavimentazione sarà realizzata in linoleum

Serramenti

I serramenti esistenti, risalenti al restauro del 1968 e in cattivo stato di conservazione, saranno sostituiti completamente, nel rispetto completo delle dimensioni e tipologie formali esistenti.

Per i nuovi serramenti si ipotizza l'utilizzo di finestre e portefinestre in Larice Lamellare, da mm. 68, con vetro camera 5+18+5 Basso Emissivo con argon, doppia guarnizione montata sull'intero perimetro delle ante, con gocciolatoio in legno come serramenti su finestre e battuta fissa a terra in alluminio.

Per l'accesso ai nuovi vani ricavati dalle partizioni in cartongesso, si porranno in opera delle porte interne tamburate a specchiatura cieca, rivestite su entrambe le superficie con pannelli in laminato di pioppo con geometria e profili simili a quelli esistenti.

Nelle aule di Musica sale di registrazione e auditorium, dove l'isolamento acustico delle attività è fondamentale, si prevede l'installazione di installazione di porte insonorizzate, RW 44 dB, con montaggio di portale ad "H" in tubolare d'acciaio, su lato esterno, ancorata a terra e a solaio, arretrato rispetto alla porta esistente verso il corridoio, compreso rivestimento del portale e raccordo alla struttura esistente con cartongesso a 4 lastre con intercapedine in lana di roccia;

Per migliorare nel locale di piano terra, che destinato a **deposito strumenti** dove è presente la porta esterna di uscita sul retro del fabbricato, il rapporto aero-illuminante pari al 10% della superficie

calpestabile, si sostituirà il pannello cieco in legno con uno in vetro acidato anti-sfondamento.

Pitture di pareti e soffitti

E' previsto l'utilizzo di idropittura acrilica per tutte le superfici interne intonacate, cartongessi.

Nei vani di piano terra lato nord-ovest dove ci sono evidenti tracce di umidità di risalita con intonaco ammalorato, per cui sarà necessario ripristinare l'intonaco, con l'applicazione di opportuni prodotti inverter dell'umidità e successiva applicazione di un apposito intonaco macroporoso a base di pomice e calce idraulica e finitura a base di silicato di potassio e applicazione di isolanti che incrementano la capacità termica della muratura.

Impianti

Impianto termico e di condizionamento

Si intendono eseguire gli interventi sostanziali necessari per la messa a norma e il corretto funzionamento della centrale termica nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento normativo e di riqualificazione energetica non remunerate dal canone del servizio, previste nell'allegata convenzione del Servizio Integrato Energia risultato dell'Appalto Calore tramite Consip che il Comune di Pordenone ha in essere, che ha proposto degli interventi che vengono allegati al presente progetto.

La caldaia esistente alimentata a metano, posta nella CT esistente, alimenta l'impianto termico e sarà oggetto di importante miglioria in modo da ottenere un impianto in grado di gestire sia i corpi scaldanti esistenti che gli eventuali nuovi elementi che verranno aggiunti per le nuove funzioni.

Al piano terra sarà prevista una lama d'aria comandata dalla porta di accesso e/o da termostato ambiente. Ai piani la regolazione della temperatura sarà del tipo climatico con sonda ambiente, sonda esterna, e valvola miscelatrice con un impianto a radiatori.

Il ricambio e trattamento dell'aria sarà garantito da una centrale trattamento aria che provvederà alla sua umidificazione/deumidificazione, garantendo il comfort degli ambienti e l'integrità dei materiali esposti, nel rispetto delle norme UNI 10339/95.

La nuova funzione destinata a uffici e ad aule di udienza impongono la realizzazione di un sistema di raffrescamento con pompa di calore aria/aria.

Si ipotizza di realizzare un impianto di condizionamento del tipo split multisystem raffreddato ad aria (tipo VRV o VRF inverter a due tubi) consistente in una sezione esterna alimentata ad energia elettrica e più sezioni interne, aventi ciascuna la possibilità di raffreddare indipendentemente dalle altre secondo le richieste dei locali serviti.

Il sistema dovrà funzionare a pompa di calore con gas refrigerante e l'unità esterna sarà posizionata in opportuno box metallico all'esterno del fabbricato nel lato verso la scaletta che dà sul retro dell'edificio in prossimità della centrale termica.

Le unità interne in n° 24 saranno del tipo a parete della potenzialità sufficiente al volume del vano in cui saranno posizionate e saranno collegate alle tubazioni dello scarico della condensa.

Le opere da eseguire per l'esecuzione di quanto necessario sono:

Installazione di impianto di condizionamento del tipo split-system a pompa di calore

Impianto elettrico a servizio dell'impianto di condizionamento

Opere murarie accessorie di completamento

Impianto elettrico

Un edificio moderno, anche se di antico impianto, adibito a SEDE ASSOCIAZIONI MUSICALI CITTADINE, necessita di un impianto elettrico dedicato alla nuova funzione particolarmente complesso.

Sarà necessario adeguare il vecchio impianto elettrico della biblioteca civica presente e funzionante, poiché non ha le caratteristiche necessarie alla nuova destinazione con potenziamento dei punti luce e delle prese necessarie alle nuove postazioni di lavoro ed attività.

Di fatto sarà necessario un intervento rilevante in quanto, in un ufficio il "rischio elettrico" è nettamente maggiore, per la presenza di un più elevato numero di apparecchiature elettriche (computer, telefoni, stampanti, fotocopiatrici, fax etc.), con tutti i relativi cavi, che devono essere collegati alle prese elettriche in modo corretto, per non essere a rischio sicurezza per l'utente.

Nel caso di impianti posti al servizio di edifici storici e beni culturali tutelati ai sensi del DL 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" o nel caso in cui si intervenga su impianti "storici" costruiti e/o installati nelle costruzioni esistenti da più di 70 anni si rientra a pieno titolo in questa definizione di edificio con valenza storica.

Le necessità di conservazione dell'edificio, trattandosi di fabbricato di antico impianto sottoposto a tutela da arte delle normative vigenti, come stabilito dal DL 42/2004, determina una duplice scelta di carattere tecnico-metodologico (per l'impianto elettrico, per l'illuminazione generale e di sicurezza e per l'impianto di rilevazione fumi):

- l'utilizzo dei percorsi e degli impianti esistenti descritti, modificando gli elementi che non rispondono alle normative;
- la posa a vista, lungo la superficie delle pareti, di tutti i cavi e degli accessori necessari per evitare di eseguire delle nuove tracce nelle pavimentazioni e nelle murature.

Gli interruttori, i raccordi, le scatole di derivazione, i tubi dentro ai quali far passare il cavo elettrico per il potenziamento dei punti luce e delle prese necessarie alle nuove postazioni di lavoro, saranno fissati ad altezza dello zoccolo a pavimento con aggrappi posti a intervalli regolari.

Impianti speciali

La realizzazione degli impianti tecnologici delle sale audio/video e registrazione riguarderanno gli impianti di illuminazione, di forza motrice ed impianti speciali, un gruppo di continuità, la predisposizione per gli impianti di videoproiezione, la ricezione TV, l'impianto di amplificazione nonché quello della diffusione sonora e della rete dati.

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

MISURE DEL FABBRICATO

	Superficie lorda m ²	altezza media m	Volume m ³
Piano terra	468,00	3,15	1.474,20
Piano primo	400,00	3,45	1.380,00
Piano secondo	468,00	3,07	1.436,76
Totale	1.336,00	9,67	4.290,96

ELENCO PRINCIPALI LAVORAZIONI DA ESEGUIRE

PIANO TERRA

pareti in cartongesso con isolamento acustico
distribuzione forza motrice
linea telefonica
impianto illuminazione con plafoniere a binario
canali di distribuzione
quadri elettrici
rimozione linoleum
levigatura pavimento in marmo
rimozione serramenti esistenti
nuove finestre
nuove porte interne
adeguamento impianto termico unità interne
pitture pareti
pitture soffitto
levigatura pavimento scale
manutenzione straordinaria impianto caldaia
impianto di condizionamento e ventilazione con aria primaria di rinnovo aria

1° PIANO e 2° PIANO

pareti in cartongesso con isolamento acustico
distribuzione forza motrice
linea telefonica
impianto illuminazione con plafoniere a binario
impianto illuminazione postazioni di lavoro
canali di distribuzione
quadri elettrici
rimozione linoleum
pavimento in laminato
rimozione serramenti esistenti
nuove finestre
nuove porte interne
adeguamento impianto termico unità interne
pitture pareti
pitture soffitto

PIANO di copertura

rifacimento tetto
sostituzione di eventuali elementi strutturali
nuova scala in metallo
ripresa intonaco ammalorato
tinteggiature esterne
impianto di illuminazione esterno

Per le lavorazioni edili e impiantistiche sono stati presi in considerazione interventi analoghi già realizzati dall'Amministrazione per desumere le restanti voci di spesa in base agli interventi sopra descritti stimati per realizzare le opere previste.

LAVORAZIONI	u.m.	PIANO TERRA	1° PIANO	2° PIANO	sottotetto	quantità	p.u.	costo	totale parziale arrotondato
OPERE PROVVISORIALI E DEMOLIZIONI									
Nolo di poteggio con elementi prefabbricati ad H e / o parapetti per gronda, per impalcature di facciate, dato in opera, compresi montaggio, smontaggio, manutenzione, scalette d'accesso, eventuali oneri di progetto, piano di lavoro o sottoponte dotati di ferma piede, reti di protezione e antipolvere, impianto di messa a terra eseguito a norma di legge, parapetto compreso. Compresa altresì recinzione di cantiere ed adeguata segnaletica.	m ²		159,50	354,20		513,70	€ 17,00	€ 8.733,00	
RIMOZIONE MANTI DI COPERTURA in COPPI rimozione di alcune parti del manto di copertura - l'accumulo in cantiere dei materiali recuperabili; compreso il carico, il trasporto e lo scarico alle pubbliche discariche, compreso qualsiasi onere ed indennità di discarica e deposito,	m ²		14,50	32,20		466,90	€ 14,00	€ 6.537,00	
RIMOZIONE rampa di accesso al fabbricato dalla piazza della Motta in struttura portante costituita in acciaio inox legno ammalorata e sconnessa compreso l'accumulo in cantiere dei materiali recuperabili; compreso il carico, il trasporto e lo scarico alle pubbliche discariche, compreso qualsiasi onere ed indennità di discarica e deposito	a corpo					1,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	
Smontaggio e smaltimento serramenti esistenti	cad	19,00	23,00	24,00		66,00	€ 75,00	€ 4.950,00	
sommano OPERE PROVVISORIALI E DEMOLIZIONI									€ 21.720,00
REALIZZAZIONE NUOVO MANTO DI COPERTURA									
Revisione del manto di copertura e dello strato impermeabilizzante presenti nella falda, da eseguire a qualunque altezza e per qualsiasi tipologia di coperto, comprendente la sostituzione dei listelli, il collocamento in opera di una nuova guaina ardesiata, previo intervento di accurata pulitura del piano di appoggio e di saldatura "a fiamma" nei tratti di sormonto delle guaine, il ricollocamento dei coppi esistenti e recuperati perchè in buono stato di conservazione, la sostituzione degli elementi rotti e l'integrazione nelle zone scoperte della falda, con fornitura e posa in opera di nuovi coppi del tutto simili a quelle esistenti recuperate, il fissaggio delle tegole, con malta cementizia, nei colmi, nei compluvi ed in gronda; sono inclusi oneri per fornitura e posa in opera di pezzi speciali, accantonamento del materiale rimosso nell'ambito del cantiere, il tiro in alto ed il calo in basso dei materiali, tutte le precauzioni e cautele per evitare danni ad eventuali fabbricati vicini ed a terzi, l'adozione degli accorgimenti atti a tutelare l'incolumità degli operai e del pubblico, ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte:	m ²		14,50	32,20		466,90	€ 100,00	€ 46.690,00	
Fornitura e posa in opera di doppio strato di tavolato in abete dello spessore massimo di 25 mm per manto di copertura, con interposto isolamento, con trasmittanza minima 0,27 W/m2k per interporre nel doppio strato di tavolato, inchiodate o incollate con idonei prodotti sulla sottostante struttura in legno, posta in opera a qualsiasi altezza, compresi gli sfridi, i tagli a misura, compreso l'incastro a mezzo legno, chiodature, bullonature o incollaggi, il tiro in alto e il calo dei materiali complete di due mani di impregnante protettivo tipo Carbolineum o Xilamon, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte.	m ²		14,50	32,20		466,90	€ 56,00	€ 26.146,40	
Fornitura e collocazione di grondaia e pluviale in rame dello spessore di 6/10 di mm. compresi le staffe di tenuta, i pezzi speciali, da ragguagliarsi ciascuno a ml. 0,80 di sviluppo della tubazione, bulloneria, le opere murarie ed ogni altro onere e magi	m		14,50	32,20		94,80	€ 80,00	€ 7.584,00	

LAVORAZIONI	u.m.	PIANO TERRA	1° PIANO	2° PIANO	sottotetto	quantità	p.u.	costo	totale parziale arrotondato
Ripresa intonaco ammalorato con eliminazione delle parti di intonaco distaccato tramite utensili manuali, estendendo la riparazione ad una zona più ampia di quella rovinata in modo da raggiungere una parte decisamente sana	m ²		1,00	93,40		93,40	€ 40,00	€ 3.736,00	
Revisione della linea di gronda su tetti a spiovente o a padiglione in legno, da eseguire a qualsiasi altezza, con smontaggio del manto di copertura, del tavolato, dei listelli e del canale di gronda; la sostituzione dei listelli, rimontaggio dei nuovi sottocoppi e del manto di copertura in coppi con integrazione degli elementi rotti o mancanti, il ripristino del canale di gronda, compreso altresì, il fissaggio delle tegole lungo le linee di gronda con malta cementizia, esclusi i pezzi speciali di coppo da pagarsi a parte, l'accantonamento per il reimpiego nei siti indicati dal D.d.L. nell'ambito del cantiere, il tiro e il calo dei materiali ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte.	m		14,50	€ 32,20		94,80	€ 400,00	€ 37.920,00	
Realizzazione di linea vita e punti di ancoraggio per sistema anticaduta	a corpo					1,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
sommano REALIZZAZIONE NUOVO MANTO DI COPERTURA									€ 125.077,00
OPERE STRUTTURALI									
Verifiche statiche con piccoli interventi di miglioramento con l'esecuzione di categorie di lavoro particolarirriguardanti demolizioni e rimozioni di difficile preventivazione e/o che si rendessero necessarie e/o indispensabili per il completamento delle opere, per il ripristino di parti danneggiate e la revisione o adattamenti provvisori emersi a seguito dei lavori di rifacimento del manto di copertura	a corpo					1,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
rirafimento solaio ligneo di sottotetto per le parti ammalorate compresa la rimozione e lo smaltimento del materiale da sostituire	a corpo					1,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	
realizzazione scala di collegamento al sottotetto in struttura metallica con vano isolato	a corpo					1,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	
sommano OPERE STRUTTURALI									€ 160.000,00
OPERE EDILI									
pareti in cartongesso con isolamento termo-acustico	mq	106,00	81,00	109,00		296,00	€ 45,00	€ 13.320,00	
insonorizzazione sale con realizzazione controparete montata in aderenza alla parete esistenti, in cartongesso accoppiato a lana di roccia ad alta densità	mq	913,50	1.000,50	801,00		2.715,00	€ 160,00	€ 434.400,00	
nuove porte interne isolate acusticamente aule musica	n°	3,00	6,00	7,00		16,00	€ 2.600,00	€ 41.600,00	
nuove porte interne	n°	16,00	12,00	7,00		35,00	€ 500,00	€ 17.500,00	
rimozione linoleum	mq	-	294,30	361,50	361,50	1.017,30	€ 10,00	€ 10.173,00	
levigatura pavimento in marmo	mq	291,40	-	361,50		652,90	€ 24,00	€ 15.669,60	
battiscopa	m	290,00	290,00	255,64		835,64	€ 5,00	€ 4.178,20	
nuovo pavimento in laminato	mq	-	294,30	-		294,30	€ 23,00	€ 6.768,90	
tinteggiature soffitti	mq	291,40	294,30	1.017,30		1.603,00	€ 8,00	€ 12.824,00	
tinteggiature pareti esistenti + nuove	mq	1.125,50	1.162,50	1.019,00		3.307,00	€ 7,00	€ 23.149,00	
Pitture Esterne Fabbricato	m ²	-	159,50	354,20		513,70	€ 13,00	€ 6.678,10	
Sistemazione Scala Esterna Posteriore	a corpo					1,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
sommano OPERE EDILI									€ 592.261,00
SERRAMENTI									
Finestre e portefinestre in Larice Lamellare, da mm. 68, con montante anta da mm. 68x80, montanti cassa da mm 68x80 con camera di decompressione, profilo barocco, chiusura interna a 3 notolini, ferramenta aria 4 battuta 18, con vetro camera 5+18+5 Basso Emissivo con argon (Ug 1,1), con canalino in pvc, con maniglia in alluminio argento, con doppia guarnizione montata sull'intero perimetro delle ante, con gocciolatoio in legno come serramenti su finestre e battuta fissa a terra in alluminio	mq	28,88	-	27,68		56,56	€ 390,00	€ 22.057,00	
Portoncini in Abete Lamellare da mm. 68, mod. Classic art. C2014 a specchi bugnati, lavorati, finiti e misurati come sopra, su cassa da mm. 68, chiusura con serratura a tre notolini, con cerniere regolabili, con maniglia in alluminio cromo satinato, a 2 ante	mq	-	88,41	-		88,41	€ 415,00	€ 36.690,98	
Finestra in Larice Lamellare da mm. 68, cassa da mm. 68, con sopralluce a vetro, lavorate, finite e misurate a 2 ante + sopral su portefinestre, coprifili interni complanari da 58x10 quattro lati, coprifili esterni da 35x10 tre lati. Ciclo di finitura all'acqua con impregnante a immersione e due mani di finitura protettiva a spruzzo.	mq	6,93	-	-		6,93	€ 700,00	€ 4.851,00	
sommano SERRAMENTI									€ 63.599,00
IMPIANTI									

LAVORAZIONI	u.m.	PIANO TERRA	1° PIANO	2° PIANO	sottotetto	quantità	p.u.	costo	totale parziale arrotondato
Nuovo impianto elettrico comprensivo di tubi e conduttori per dorsali impianti, delle opere edili accessorie agli impianti elettrici, comprese le opere di trattamento aria accessorie agli impianti elettrici comandi di emergenza impianto di terra totale quadro generale condutture principali e del piano terra totale quadro e condutture primo piano quadro e condutture secondo piano quadro ups allarme sganci / condutture / componenti interventi su impianti vari piano	a corpo					1,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	
Nuovo impianto trasmissione dati e telefonia a corpo, compresi armadi RACK e le postazioni di lavoro complete forza motrice, telefonia, rete dti conduttori dorsali stacchi e pezzi speciali	a corpo					1,00	€ 37.700,00	€ 37.700,00	
Nuovo impianto di illuminazione comprensivo di binari e plafoniere per punti luce per 4 piani (comprensivo illuminazione sottotetto)	a corpo					1,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	
Illuminazione di sicurezza con sistema di controllo totale	a corpo					1,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	
Controllo accensioni sistema contatto totale	a corpo					1,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
Smantellamento impianti esistenti ed opere	a corpo					1,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
Manutenzione straordinaria impianto termico esistente comprensivo del rinnovo del locale caldaia	a corpo					1,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00	
Impianto di condizionamento e ventilazione con aria primaria di rinnovo	a corpo					1,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00	
Lavori di realizzazione sala auditorium concerti compresi fornitura e posa impianto AUDIO VIDEO, corpi illuminanti	a corpo					1,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00	
Lavori di realizzazione sala di registrazione posa impianto AUDIO VIDEO	a corpo					2,00	€ 14.000,00	€ 28.000,00	
sommano IMPIANTI									€ 371.700,00
VARIE									
Fornitura e posa poltroncine sala concerti	a corpo					1,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00	
Fornitura e posa bancone e scaffalature giorno per	a corpo					1,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00	
Arredi aule e uffici	a corpo					1,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
Rampa prefabbricata di accesso al fabbricato dalla piazza della Motta in struttura portante costituita in acciaio inox e piano calpestabile in lamiera tipo mandorlato in alluminio, antiscivolo. Con alzatina sul lato esterno, piedini regolabili balastra e passamano. Stralli in acciaio e montanti in ferro zincato riverniciato	a corpo					1,00	€ 11.642,32	€ 11.642,32	
sommano VARIE									€ 79.643,00
TOTALE SOMMANO LAVORI								€ 1.413.998,50	€ 1.414.000,00
								effettiva	arrotondata

QUADRO ECONOMICO

Il costo presunto dell'Opera è così suddiviso:

RECUPERO CONSERVATIVO DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDI ASSOCIAZIONI MUSICALI CITTADINE		
A	LAVORI	
A1)	LAVORI A BASE D'ASTA	€ 1.369.000,00
A2)	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 45.000,00
	SOMMANO "A"	€ 1.414.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1)	IVA 10% su A	€ 141.400,00
B2)	Spese tecniche, generali e di collaudo (compreso Incentivi)	€ 227.100,00
B3)	Accordi bonario 3%	€ 42.420,00
B4)	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 74.280,00
B5)	Contributo per Autorità di Vigilanza	€ 800,00
B6)	Lavori in economia	€ 100.000,00
	SOMMANO "B"	€ 586.000,00
	TOTALE GENERALE A + B	€ 2.000.000,00

CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma seguente è redatto al fine di stabilire in via convenzionale, una stima temporale delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo.

	mesi																			
Fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
MODIFICA PIANO TRIENNALE																				
PROGETTAZIONE PRELIMINARE INTERNA																				
PUBBLICAZIONE AVVISO D'INTERESSE PER AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA																				
SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE O ACCORDO DI PROGRAMMA																				
PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA																				
AFFIDAMENTI																				
ESECUZIONE LAVORI																				
COLLAUDO																				
RENDICONTAZIONE																				

STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

L'intervento in oggetto riguarda un edificio del centro storico di Pordenone, inserito in posizione

centrale nell'attuale piazza della Motta un tempo affiancato da un edificio denominato "nobile interruzione").

Dalla piazza si intravede il castello, irriconoscibile come tale a causa delle trasformazioni radicali subite nel tempo e che l'hanno adattato a carcere che fu sede del potere asburgico e poi veneziano in città, alcune modeste casette che chiudono il lato est della piazza e il Palazzo Galvani Damiani (dal 1894 adibito a casa di riposo per anziani).

Fin dal Quattrocento è il luogo riservato al mercato e tuttora ogni mercoledì e sabato si anima di bancarelle. All'angolo con via della Motta è l'ex chiesa di S. Francesco (XV secolo): recuperata da alcuni anni come sede di eventi culturali, vi sono stati rinvenuti affreschi quattrocenteschi; sono del Cinquecento, invece, gli affreschi nel chiostro.

Il complesso di San Francesco è sede degli uffici comunali del SETTORE 2 - CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT, POLITICHE GIOVANILI.

COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

L'ambito interessato ricade in zona omogenea AS – Centro Storico Primario soggetto al Piano di Recupero n. 12 denominato Centro Storico.

In particolare l'edificio dell'ex Biblioteca è destinato, dallo strumento urbanistico particolareggiato, a "VA Attrezzature per la vita associativa" e conseguentemente, dalle NTA del vigente PRGC, ad attrezzature e impianti per sedi dei servizi municipali.

L'area d'intervento è assoggettata a vincoli essendo in zona AS e l'edificio storico e pertanto il progetto viene sottoposto alla richiesta di autorizzazione poiché trattasi di interventi su beni culturali o su immobili o su aree sottoposte a tutela è oggetto di una preventiva dichiarazione in merito alla compatibilità degli interventi proposti, rilasciate dai competenti uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale previsti nelle parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

RAGIONI DELLA SCELTA DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

Alla luce di quanto premesso l'Amministrazione Comunale di Pordenone ha individuato fra le proposte da presentare all'esame del Nucleo per la valutazione dei progetti di riqualificazione, il recupero conservativo dell'ex Biblioteca Civica, per adeguare l'edificio alla nuova funzione individuata di Sede Associazioni Musicali Cittadine nell'ambito del debutto di un intervento più ampio di sistemazione della trascurata piazza della Motta intendendo con le opere realizzare un luogo dedicato allo studio della musica, ottenuta con l'adeguamento delle infrastrutture esistenti, perseguendo pertanto lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, destinati ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

L'intervento ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, ricade pertanto nelle previsioni dell'articolo 4 comma 3.b del BANDO allegato al DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 maggio 2016, trattandosi di un'opera da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo che riguarda manutenzione, riuso e ri-funzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico.

Il luogo, pur centrale rappresenta la marginalità economica sociale ed è fortemente caratterizzato da

una situazione di degrado edilizio e di difficile gestione delle attività sociali, dovute alla presenza in uno spazio-piazza di dimensioni limitate su cui affacciano realtà come la casa di riposo per anziani "Umberto I" ed il Castello destinato attualmente a carcere. Il progetto mira ad una adeguata riqualificazione, con l'obiettivo primario del recupero di aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e degrado edilizio attraverso la manutenzione, il riuso e la ri-funzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, raggiungendo il miglioramento della qualità del decoro urbano.

IMPATTO SUL PAESAGGIO E MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Le opere previste non hanno alcun impatto sul paesaggio.

Trattasi di interventi di recupero conservativo con cambio di destinazione d'uso compatibile e non inducono alcuna conseguenza né modifica.

PROGETTO

Il progetto di recupero dell'edificio del Monte di Pietà vuole arrivare, attuate le opere necessarie per la conservazione del bene storico, realizzare un nuovo spazio funzionale per offrire alla cittadinanza, allargandone la portata anche al territorio provinciale un luogo dedicato dove sia possibile:

1. l'organizzazione e la realizzazione di corsi di musica, progetti educativi e formativi;
2. la produzione artistica ed esecutiva di progetti discografici ed editoriali, concerti, rassegne musicali, eventi culturali, programmi radiofonici e televisivi.

L'obiettivo di realizzare un polo d'aggregazione e un punto di riferimento in città per i giovani, le famiglie, le scuole d'ogni ordine e grado, le associazioni, le aziende, gli enti e le persone che si occupano, a tutti i livelli, di musica e quindi di arte, cultura, formazione e comunicazione.

Per queste intenzioni sarà pertanto utile realizzare una serie di partizioni utili a dividere i locali di dimensioni sovrabbondanti per quelle attività che richiedono spazi minori che dovranno trovare posto per soddisfare tutte le esigenze individuate oltre quelle standard per locali tecnici e servizi igienici.

Le pareti dovranno comunque essere dotate di adeguato isolamento acustico essenziale per le attività musicali previste, che verrà dimensionato in ragione del peso della muratura stessa realizzata per soddisfare i requisiti di cui al D.P.C.M. 05.12.1997.

Nelle sale di registrazione, oltre a quanto detto per il punto precedente, sarà importante anche calibrare perfettamente l'acustica interna, ottimizzando i tempi di risposta della sala alle varie frequenze, anche in funzione del tipo di musica.

I serramenti esistenti, risalenti al restauro del 1968 e in cattivo stato di conservazione, saranno sostituiti completamente, nel rispetto completo delle dimensioni e tipologie formali esistenti.

Nelle aule di Musica sale di registrazione e auditorium, dove l'isolamento acustico delle attività è fondamentale, si prevede l'installazione di installazione di porte insonorizzate, RW 44 dB, con montaggio di portale ad "H" in tubolare d'acciaio, su lato esterno, ancorata a terra e a solaio, arretrato rispetto alla porta esistente verso il corridoio, compreso rivestimento del portale e raccordo alla struttura esistente con cartongesso a 4 lastre con intercapedine in lana di roccia.

Si intendono eseguire gli interventi sostanziali necessari per la messa a norma e il corretto funzionamento della centrale termica in modo da ottenere un impianto in grado di gestire sia i corpi scaldanti esistenti che gli eventuali nuovi elementi che verranno aggiunti per le nuove funzioni.

Si ipotizza di realizzare un impianto di condizionamento del tipo split multisystem raffreddato ad aria (tipo VRV o VRF inverter a due tubi) consistente in una sezione esterna alimentata ad energia elettrica e più sezioni interne, aventi ciascuna la possibilità di raffreddare indipendentemente dalle altre secondo le richieste dei locali serviti.

EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DEL SUO ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SULLA SALUTE DEI CITTADINI

Si ritiene che questo progetto non comporti sostanziali mutazioni sotto il profilo ambientale esistente in relazione al contesto circostante.

Non vi sono all'interno dell'area caratteristiche naturali, mentre quelle di natura artistica ed architettonica verranno ampiamente rispettate, anzi migliorandole, trattandosi di un intervento di riqualificazione urbana, che vuole essere stimolo alla valorizzazione del borgo storico e degli spazi pubblici.

I luoghi potranno riacquistare identità in quanto catalizzatori I luoghi potranno riacquistare identità in quanto catalizzatori di relazioni tra la comunità insediata e l'ambiente e le diverse funzioni urbane.

La soluzione progettuale prescelta non comporta un aumento del traffico veicolare trattandosi di zona pedonale secondo le previsioni del nuovo PRGC, ma anzi migliora la fruibilità dei luoghi da parte dei pedoni, per cui, data la tipologia dell'intervento non si ravvedono possibili rischi di inquinamento.

INDICAZIONI PRELIMINARI SULLA SICUREZZA

PREMESSA

Il presente elaborato è volto a fornire le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza inerenti l'esecuzione dei lavori di LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI,

Il presente documento sarà allegato al progetto preliminare.-

Il progetto di recupero dell'edificio del Monte di Pietà vuole arrivare, attuate le opere necessarie per la conservazione del bene storico, realizzare un nuovo spazio funzionale trasformato in SEDE ASSOCIAZIONI MUSICALI CITTADINE.

Per queste intenzioni sarà pertanto realizzare una serie di partizioni utili a dividere i locali di dimensioni sovrabbondanti per quelle attività che richiedono spazi minori che dovranno trovare posto per soddisfare tutte le esigenze individuate oltre quelle standard per locali tecnici e servizi igienici.

I serramenti esistenti in cattivo stato di conservazione verranno rimossi e saranno sostituiti completamente, nel rispetto completo delle dimensioni e tipologie formali esistenti.

Nelle aule di Musica sale di registrazione e auditorium, dove l'isolamento acustico delle attività è fondamentale, si prevede l'installazione di installazione di porte insonorizzate, RW 44 dB, con montaggio di portale ad "H" in tubolare d'acciaio, su lato esterno, ancorata a terra e a solaio, arretrato rispetto alla porta esistente verso il corridoio, compreso rivestimento del portale e raccordo alla struttura esistente con cartongesso a 4 lastre con intercapedine in lana di roccia;

Si intendono eseguire gli interventi sostanziali necessari per la messa a norma e il corretto funzionamento della centrale termica in modo da ottenere un impianto in grado di gestire sia i corpi scaldanti esistenti che gli eventuali nuovi elementi che verranno aggiunti per le nuove funzioni.

Si ipotizza di realizzare un impianto di condizionamento del tipo split multisystem raffreddato ad aria (tipo VRV o VRF inverter a due tubi) consistente in una sezione esterna alimentata ad energia elettrica e più sezioni interne, aventi ciascuna la possibilità di raffreddare indipendentemente dalle altre secondo le richieste dei locali serviti.

Si riportano di seguito le prime indicazioni e disposizioni per la redazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D.P.R. 5 giugno 2003, n° 0165/Pres. del Regolamento di attuazione previsto dalla legge regionale 14/2002 recante "Disciplina organica dei lavori pubblici", che verranno dettagliate in sede di progetto esecutivo, con il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

DESCRIZIONE DEI LAVORI E INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERA DA REALIZZARE

Durata presunta dell'opera : 240 gg

Presenza giornaliera uomini in cantiere: 6

Uomini giorno previsti : 900

Importo complessivo delle opere in appalto: € 1.414.000,00.comprendivo degli oneri per la sicurezza.

Elenco delle fasi lavorative:

OPERE PROVVISORIALI E DEMOLIZIONI

REALIZZAZIONE NUOVO MANTO DI COPERTURA

OPERE STRUTTURALI

OPERE EDILI

SERRAMENTI

IMPIANTI

VARIE FORNITURE ED OPERE MINORI

IMPRESE DI CUI SI PREVEDE L'INTERVENTO NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA

01 Demolizione della pavimentazione e scavi impresa principale

02 Esecuzione di reti tecnologiche impresa subappalto

03 Ritombamenti di scavi, ecc. impresa principale

04 Costruzione del massetto, calcestruzzo armato, ecc. impresa principale

INDIVIDUAZIONE DELLE PROBLEMATICHE

Le problematiche relative alla sicurezza sono molteplici, trattandosi di un intervento che interesserà un ambito del centro storico della città.

Per motivi di fruibilità delle aree limitrofe interessate dal progetto, il cantiere verrà organizzato per limitate successive zone d'intervento, in coordinamento con la gestione del traffico e ci sarà quindi, per tutta la durata dei lavori, una situazione fluida del sistema, in continua evoluzione, legata a diverse problematiche come di seguito sinteticamente indicate:

1. lavorazioni interne all'area recintata del cantiere;
2. connessioni del cantiere con la viabilità veicolare e pedonale, esterna e limitrofa al medesimo;
3. gestione del traffico cittadino esterno al cantiere.

CONTENUTI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Nella elaborazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento si procederà secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e i contenuti saranno conformi a quanto prescritto dall'allegato XV del suddetto decreto legislativo.

Scopo del Piano di Sicurezza e Coordinamento è l'individuazione delle misure generali e particolari relative alla sicurezza e salute dei lavoratori, che dovranno essere utilizzate dall'Appaltatore nell'esecuzione dei lavori previsti dal progetto.

Nella stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento si dovrà fare riferimento al disposto legislativo, sviluppando, con particolare riferimento all'intervento progettato, tutti gli argomenti previsti nel Piano.

I contenuti si svilupperanno secondo i seguenti argomenti:

PARTE GENERALE:

a) Identificazione del cantiere

Denominazione, natura dell'opera, indirizzo, numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi, tempi di esecuzione previsti, importo previsto dei lavori e entità dei lavori;

b) Soggetti – responsabilità

Committente, responsabile dei lavori, progettisti (architettonico, reti tecnologiche, ecc.), coordinatore per la sicurezza in fase di progetto, direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, imprese esecutrici, elementi di valutazione delle imprese, gerarchia appalti, clausole contrattuali, telefoni utili;

c) Caratteristiche dell'opera

Informazioni generali, descrizione dell'opera, descrizione dei lavori riferita alle fasi lavorative;

d) Rischi intrinseci dell'area cantiere

Caratteristiche geomorfologiche del terreno, consistenza del terreno, opere interrato come cavidotti, presenza di agenti inquinanti, emissione del rumore, emissione di polveri, emissioni di fumi e gas, rischi verso l'ambiente circostante, agenti inquinanti, lavorazioni esterne alla recinzione, lavorazioni in sedime stradale, lavorazioni in proprietà private esterne, organizzazione del cantiere, recinzione, accessi, viabilità, accesso delle persone al cantiere, lavoratori operanti nel cantiere, visite al cantiere.

e) Logistica del cantiere

Servizi igienico-assistenziali e sanitari, servizi igienici, servizi sanitari e di primo soccorso, aree di deposito e magazzini, stoccaggio manufatti e materiali diversi, smaltimento rifiuti, posti fissi di lavoro, confezionamento malte, preconfezionamento del ferro in cantiere, altri posti di lavoro, impianti di cantiere, impianto elettrico, impianto di messa a terra, impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, illuminazione di cantiere, impianto idrico e di distribuzione dell'acqua potabile, impianto fognario, impianto antincendio.

f) Misure di prevenzione, protezione e comportamenti – individuazione interferenze delle fasi lavorative

Norme generali, riunioni di coordinamento, programma riunioni di coordinamento, disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 14, disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, misure contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi, misure di protezione contro il rischio di caduta dall'alto, modalità operative specifiche, opere provvisorie, misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione, misure di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura, movimentazione dei carichi, dispositivi di protezione individuale, provvedimenti a carico dei trasgressori, comportamento in caso di infortunio, segnali e cartellonistica di cantiere; analisi e valutazione dei rischi per le lavorazioni da svolgere e indicazioni delle misure di prevenzione anche in considerazione dei macchinari, materiali e sostanze usate, individuazione delle interferenze nelle fasi lavorative.

g) Documenti da conservare in cantiere

Documentazione fornita dal committente, documentazione fornita dall'impresa, requisiti minimi dei piani operativi di sicurezza;

h) Computo metrico estimativo degli oneri della sicurezza

Per tutta la durata delle lavorazioni saranno valutati i seguenti costi:

a) degli apprestamenti previsti nel PSC;

- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nella seguente fase, in via presuntiva, a seguito comparazione con lavori simili, i costi della sicurezza vengono stimati attorno al 3% delle opere.



COMUNE DI PORDENONE

**LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO
DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3.b)**

ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto tecnico, dell'Amministrazione Comunale di Pordenone, progettista delle opere in epigrafe

DICHIARA

che la progettazione è stata eseguita in ottemperanza alle norme riguardanti il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nel rispetto del Decreto del presidente della Repubblica 24.07.1996, n. 503.

Pordenone, agosto 2016

Il tecnico



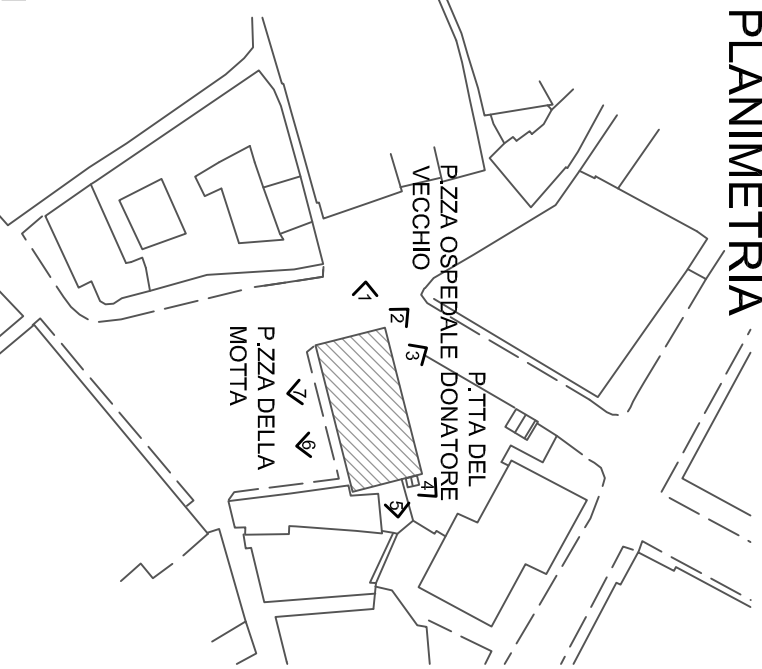
2



3



1



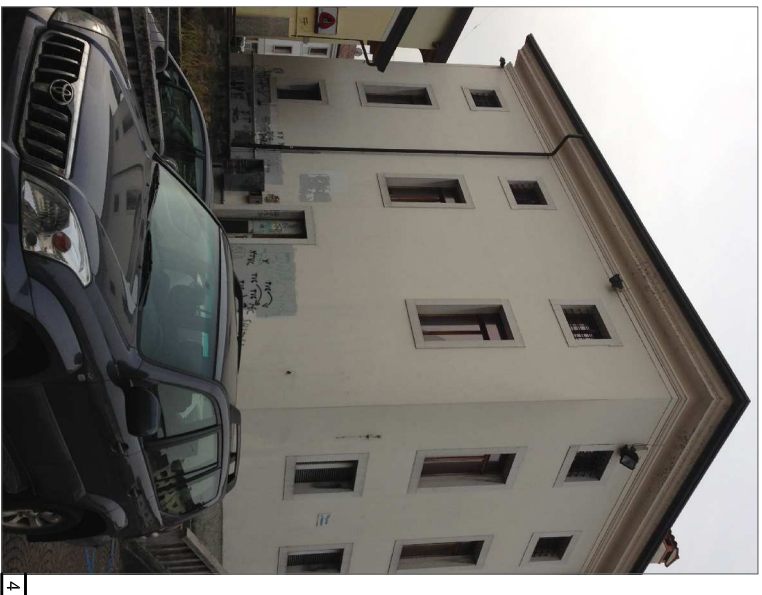
PLANIMETRIA



7



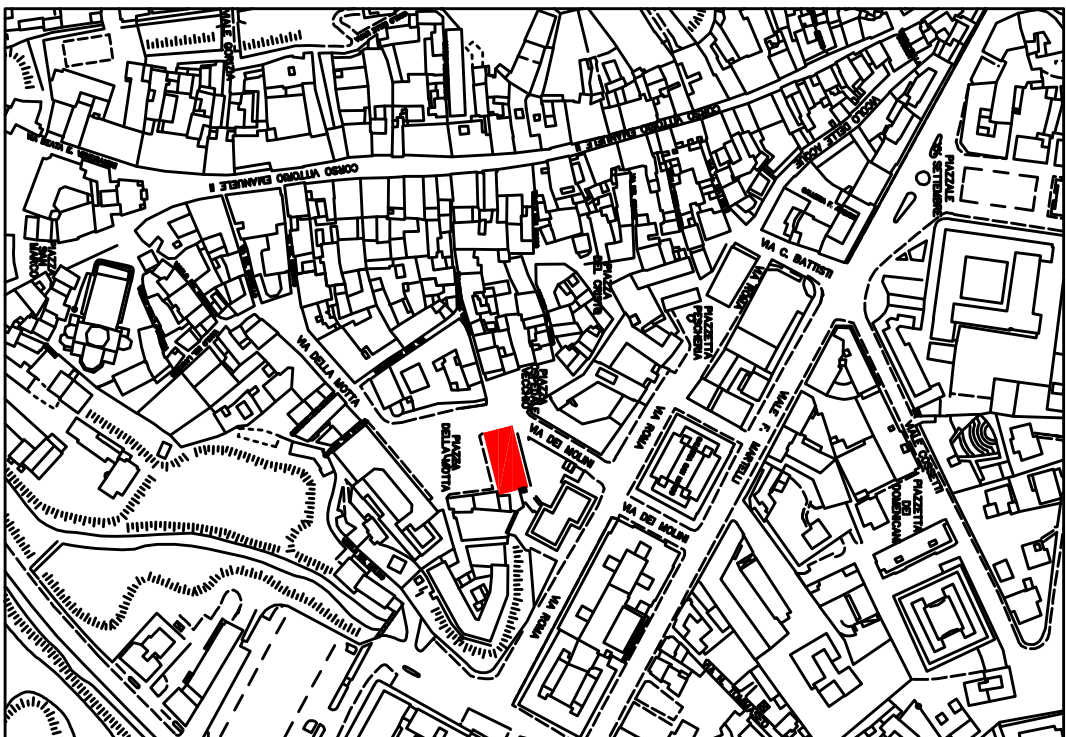
6



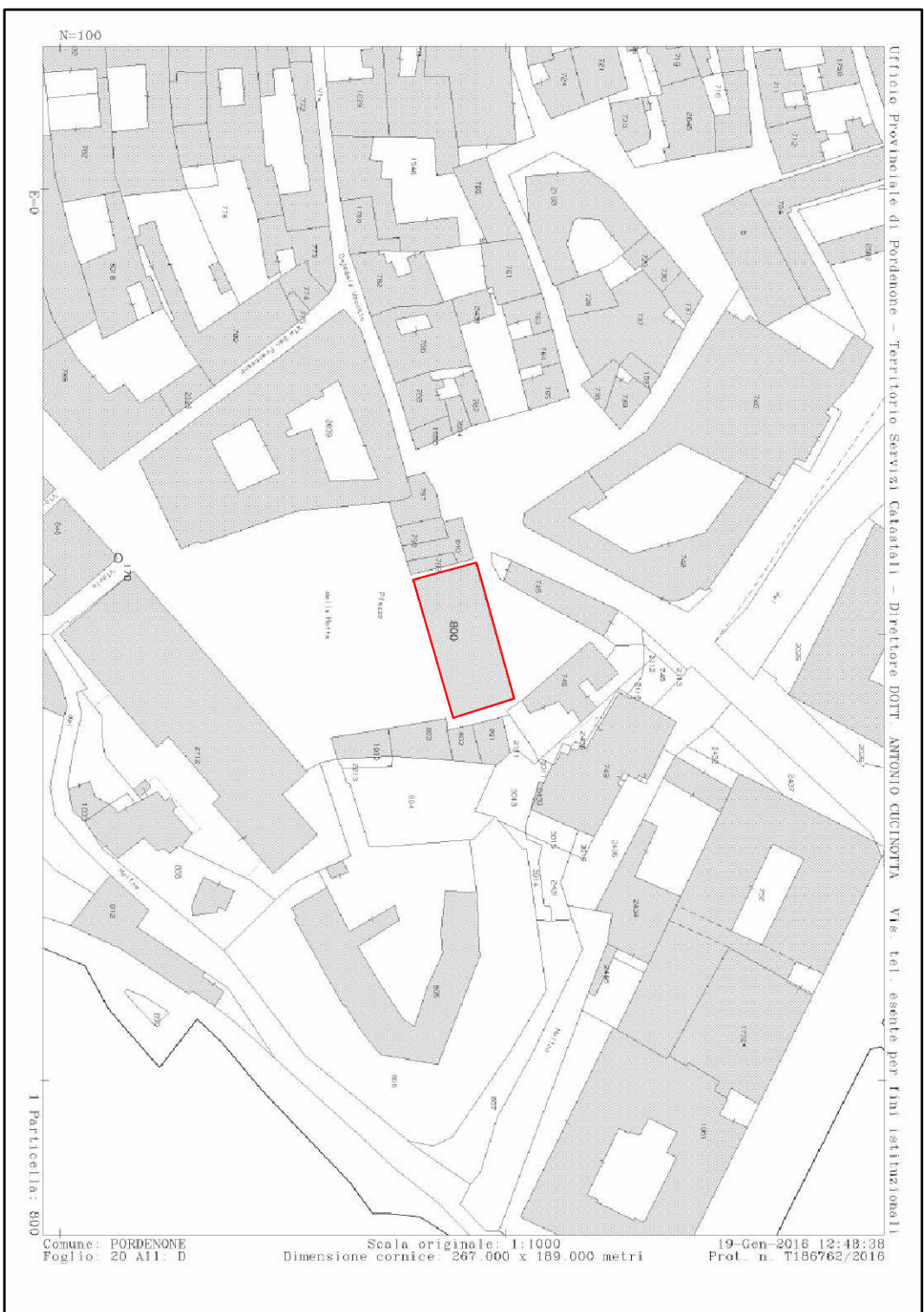
4



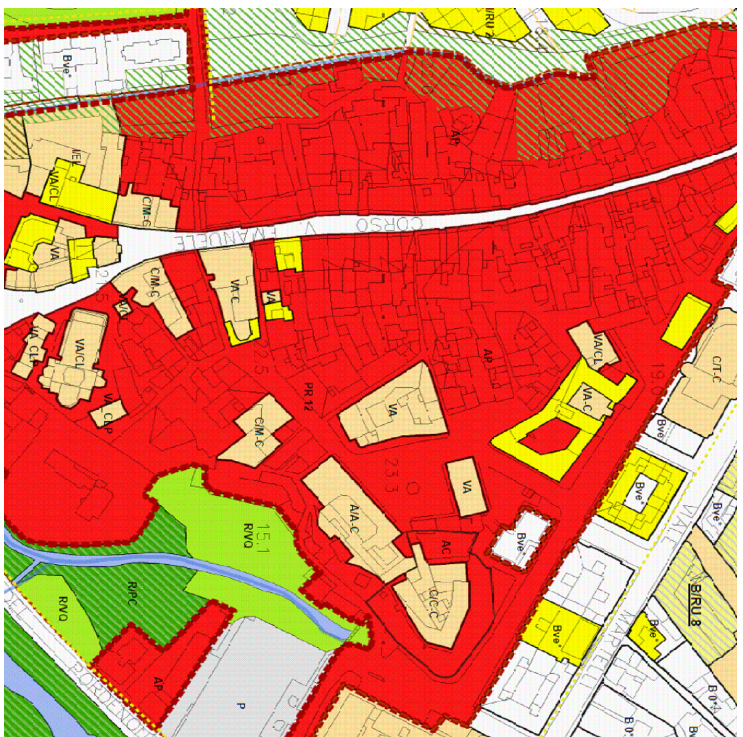
5



CTR F100



Estratto catastale - foglio 20d



Estratto PRGC

ZONE OMOGENEE	
	PERIMETRO CENTRO STORICO
	ZONE OMOGENEE A
AC	CASTELLI DELLA REGIONE
AS	CENTRO STORICO PRIMAHO
AP	ZONA ARCHEOLOGICA
AV	VILLE E CHIESE, VOTIVE
AV	ZONE DI PREGIO STORICO AMBIENTALE
AD	ZONE DI ARCHILOGIE INDUSTRIALI
	ZONE OMOGENEE B
B0	AMBITI RESIDENZIALI DI INTERESSE MONDO TIPOLOGICO
B0*	RESIDENZIALE CON MANTENIMENTO DELLA VOLUME TRINNESSENTE
B1	RESIDENZIALE A BASSA DENSITA'
B1.5	RESIDENZIALE A MODERATA DENSITA'
B1.5*	RESIDENZIALE A MODERATA DENSITA' CON VINCOLI DI ALTEZZA
B2	RESIDENZIALE AD ALTA DENSITA'
B2-B4-B8	RESIDENZIALE AD ALTA DENSITA'
PA	PLANI ATTUATIVI CONVENZIONATE E/O IN CORSO DI ATTUAZIONE
*	AMBITI RESIDENZIALI IN AMBITO P.A.L.
#	TUTELA DELLA CONTINUA EDILIZIA SU STRADA PUBBLICA
Pr n	PLANI DI RECUPERO
AB000	AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

VA ATTREZZATURE PER LA VITA ASSOCIATIVA



Ortofoto

B1.02

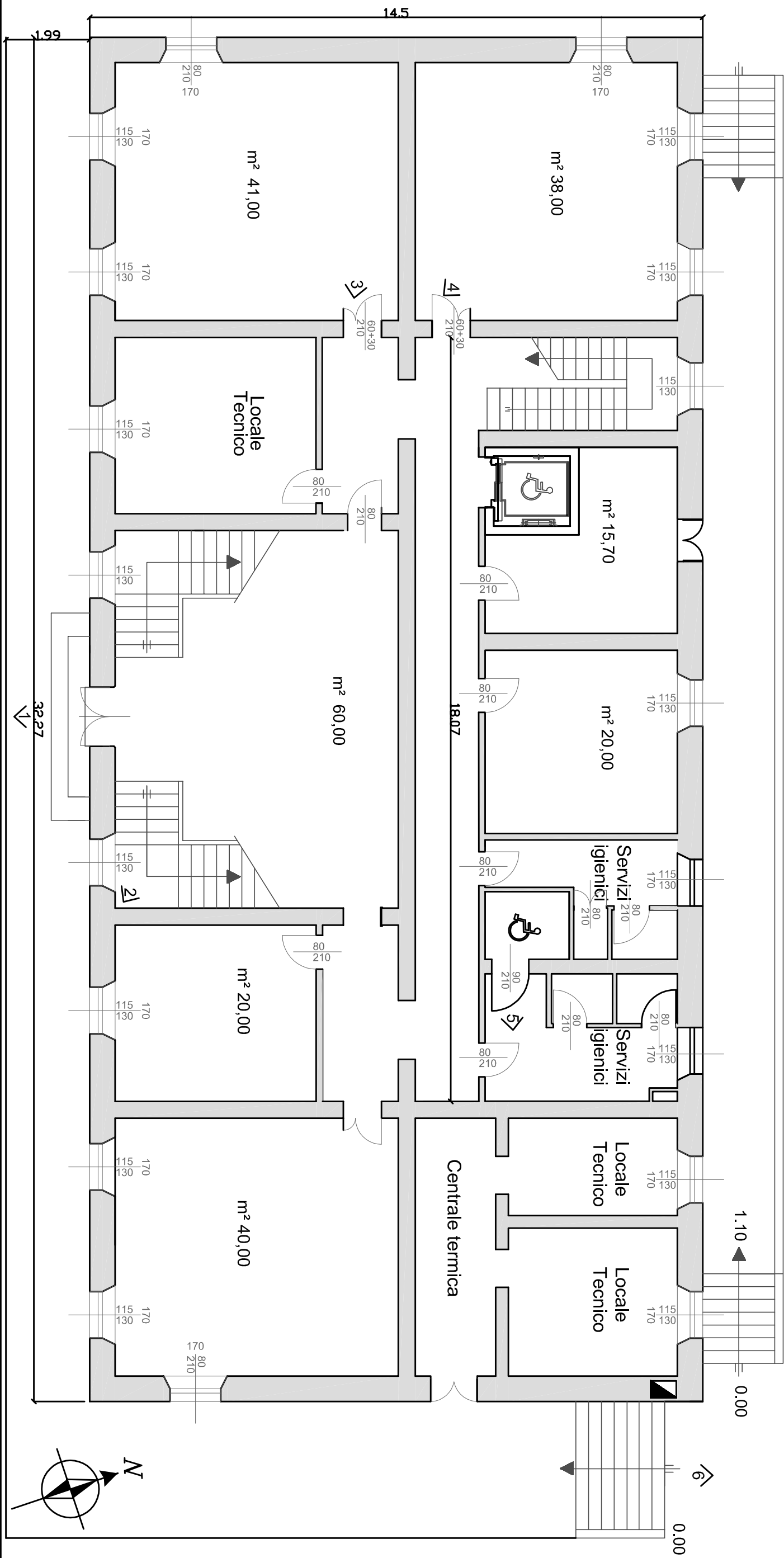
PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25.05.2016

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO
DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3. b)
 Inquadramento catastale - CTR - PRGC - fotogrammetrico

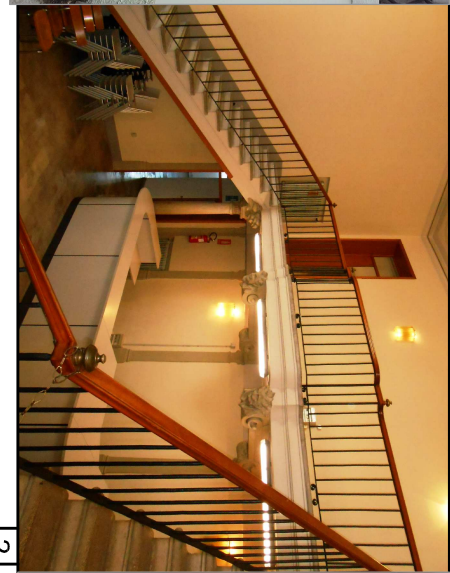


Comune di Pordenone

SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO,
 INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
 Lavori Pubblici e Mobilità
 Tutela Ambientale



1



2



3



4



5



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016

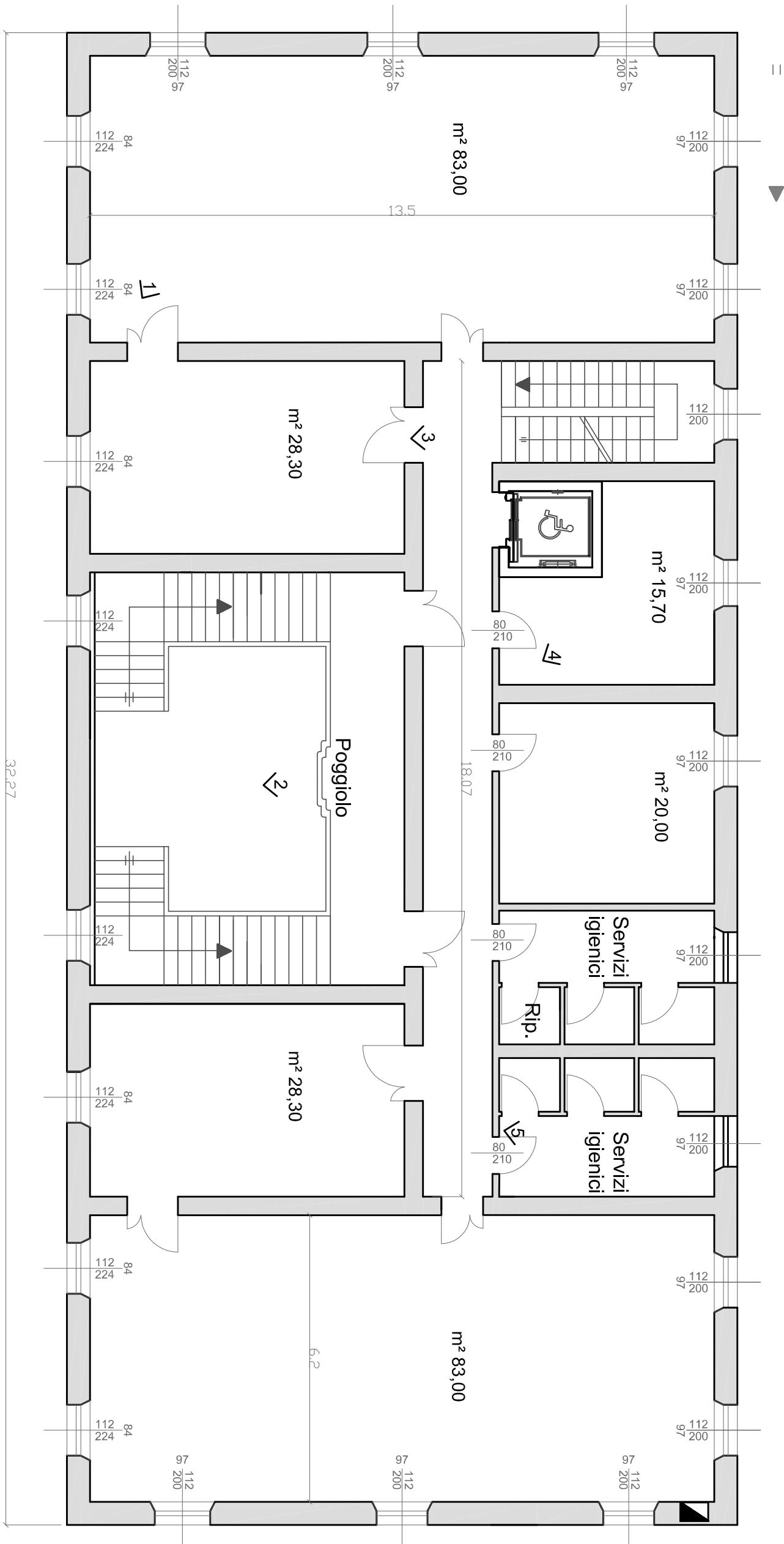


Comune di Pordenone

SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
Lavori Pubblici e Mobilità
Tutela Ambientale

B1.03

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO
DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3. b)
Stato di fatto - Pianta Piano Terra scala 1:100



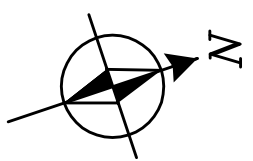
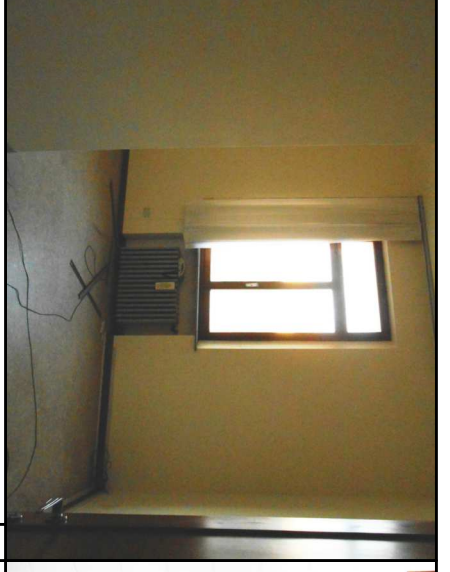
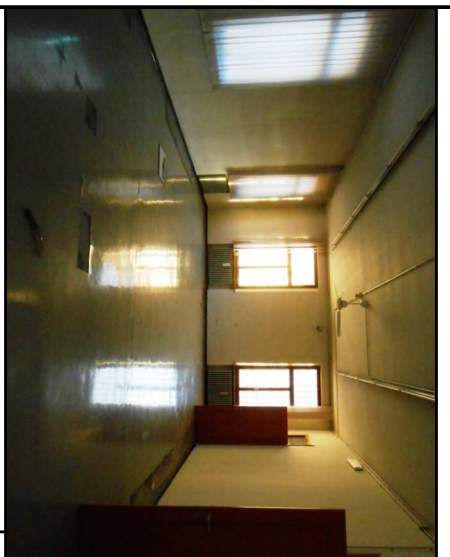
1

2

3

4

5



B1.04 PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO
 DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3. b)
 Stato di fatto - Pianta Piano Primo scala 1:100

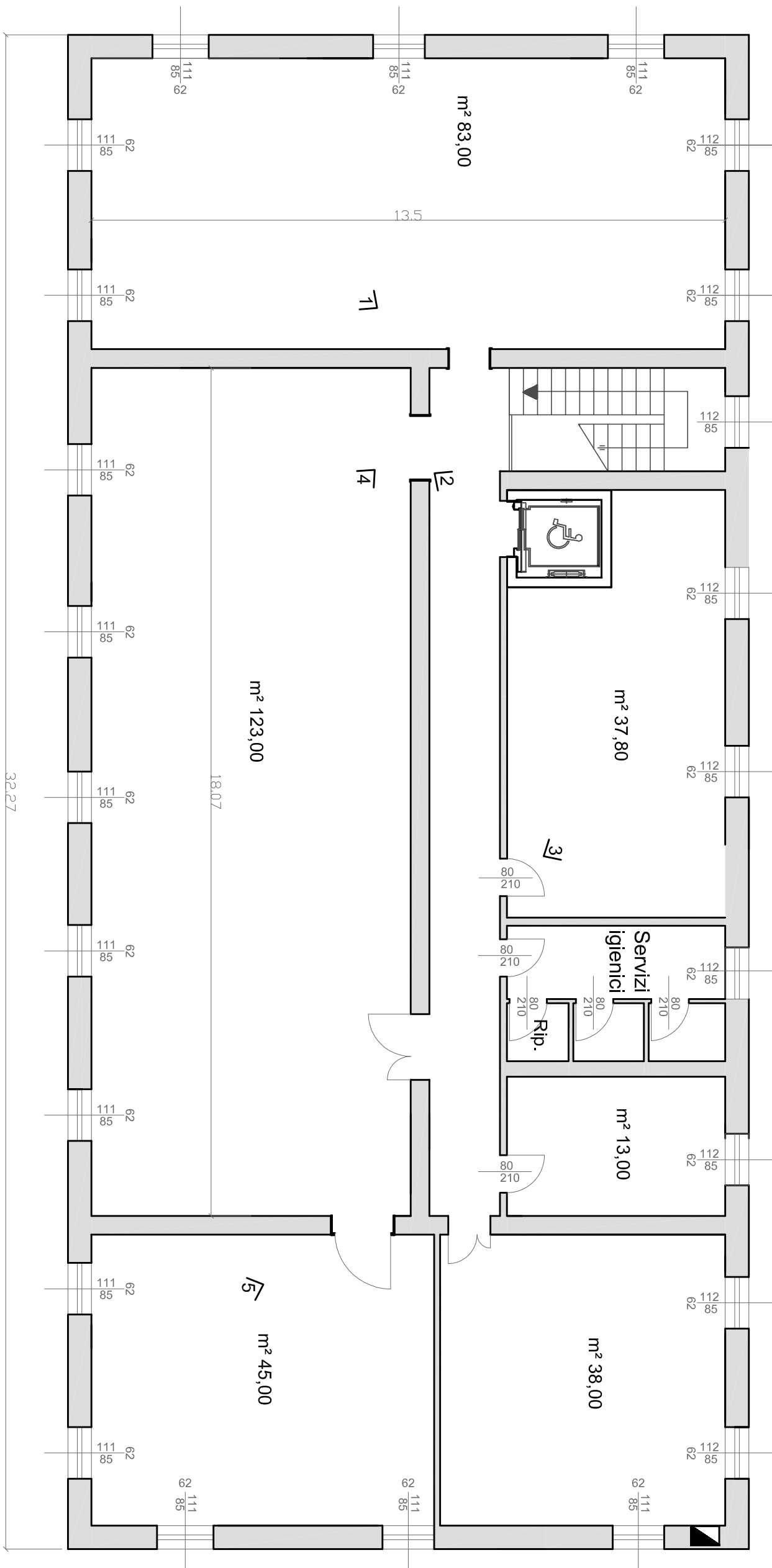


PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016



Comune di Pordenone

SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
 Lavori Pubblici e Mobilità
 Tutela Ambientale



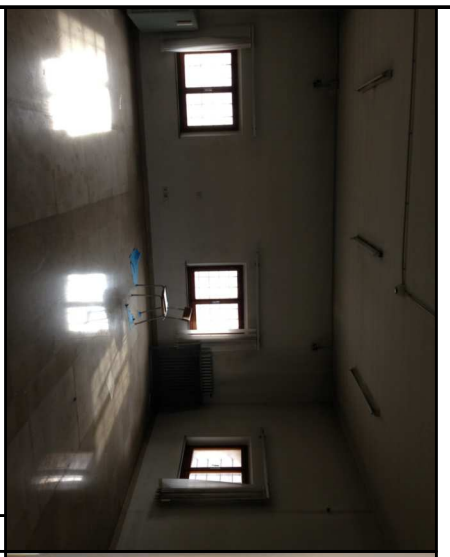
1

2

3

4

5



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016



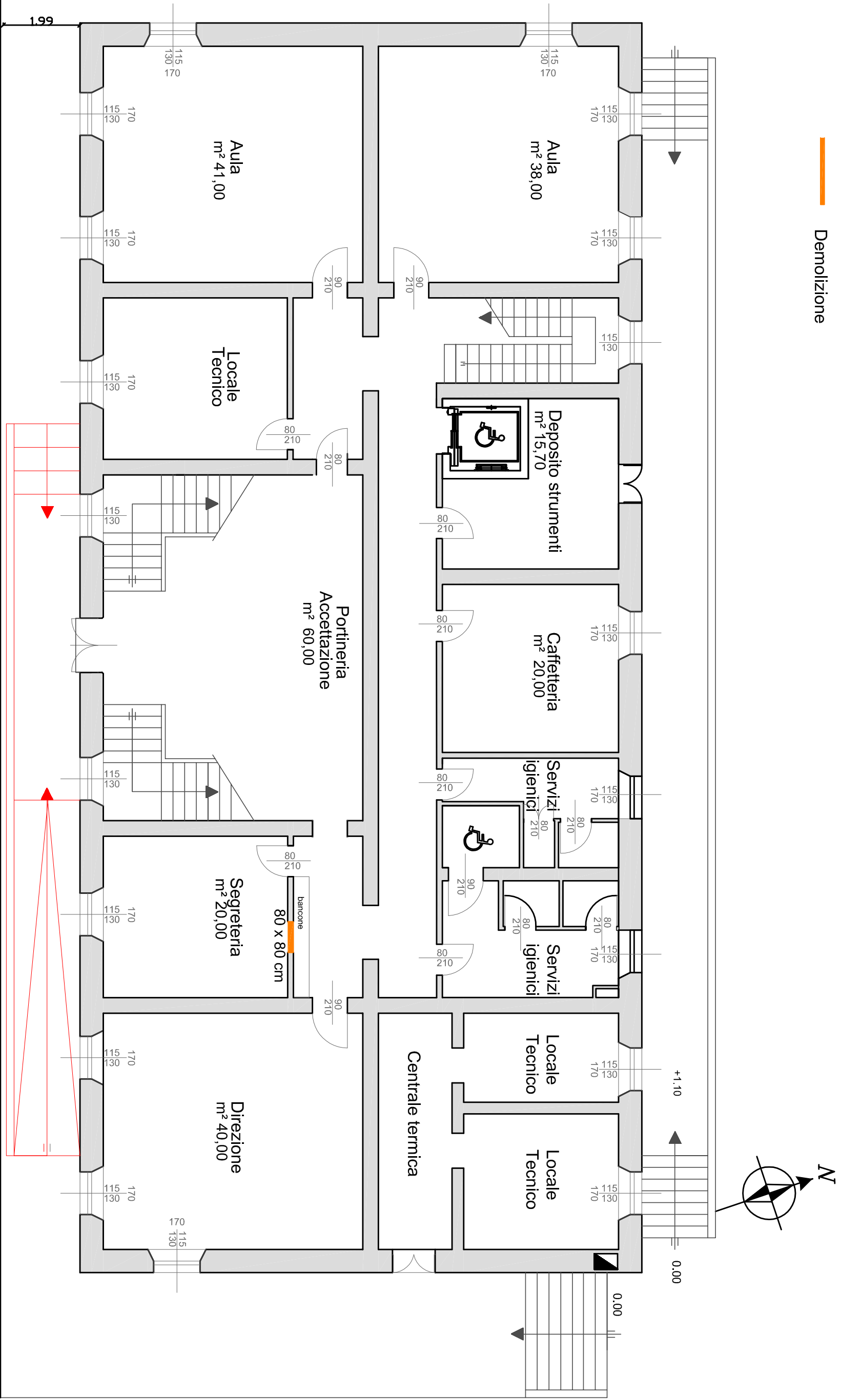
Comune di Pordenone

SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
Lavori Pubblici e Mobilità
Tutela Ambientale

B1.05

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO
DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3. b)
Stato di fatto - Pianta Piano Secondo scala 1:100

— Nuova costruzione
— Demolizione



Piazza della Motta

Limite marciapiede



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016

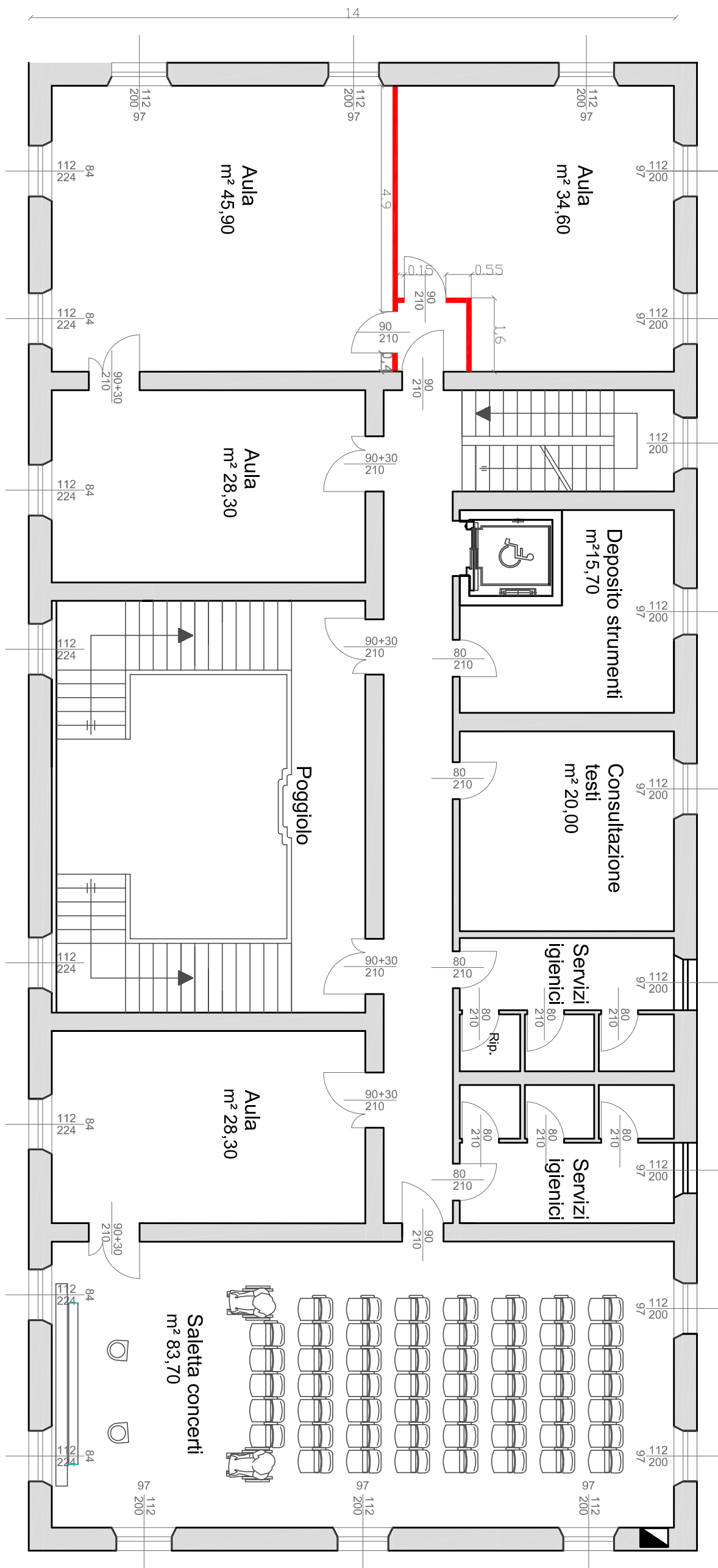


Comune di Pordenone

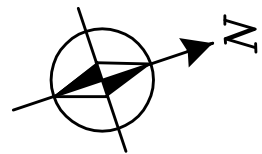
SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
Lavori Pubblici e Mobilità
Tutela Ambientale

B1.06

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO
 DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3. b)
 Progetto - Pianta Piano Terra scala 1:100



— Nuova costruzione
— Demolizione



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016

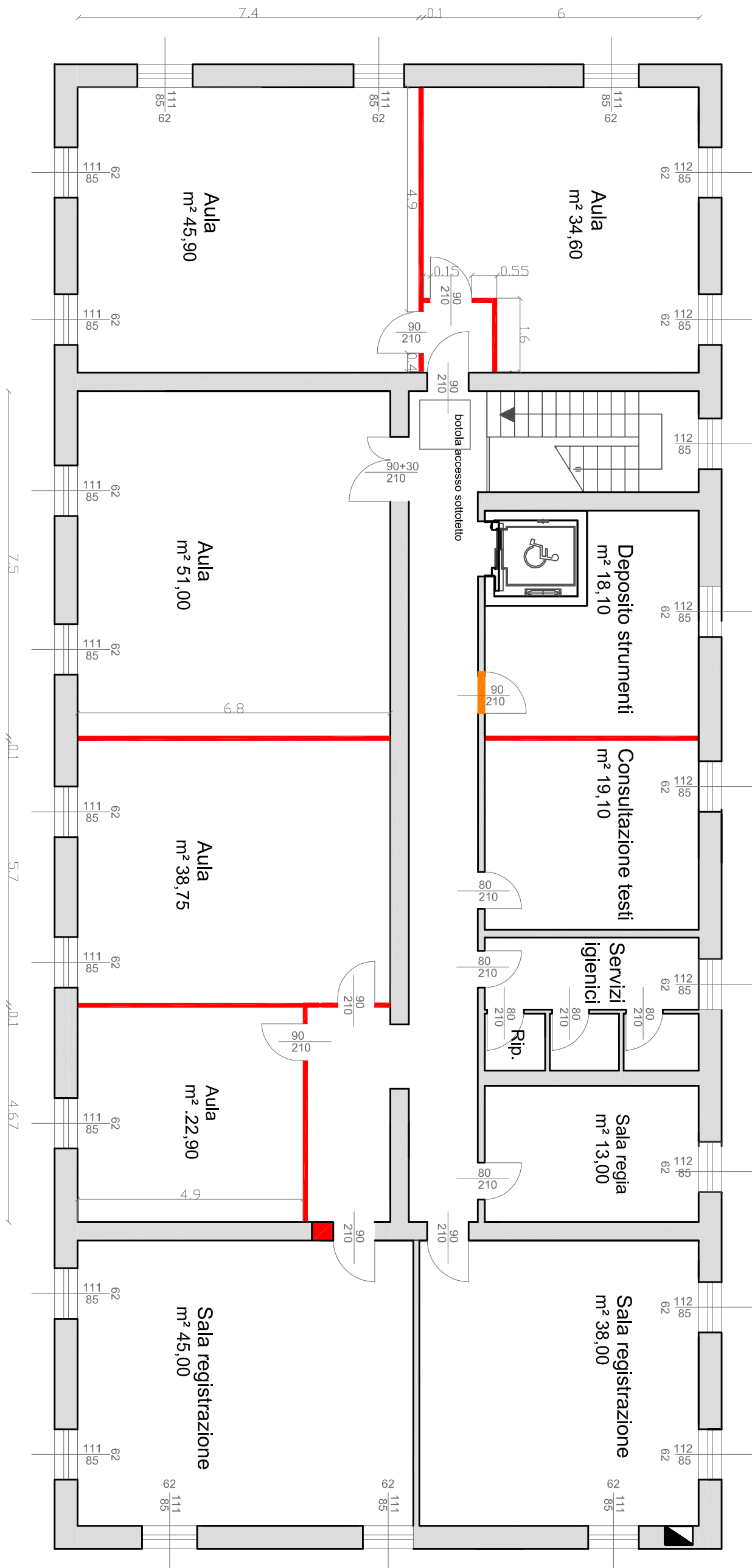


Comune di Pordenone

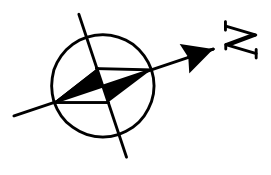
SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
Lavori Pubblici e Mobilità
Tutela Ambientale

B1.07

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO
DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3. b)
 Progetto - Pianta Piano Primo scala 1:100



 Nuova costruzione
 Demolizione



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016



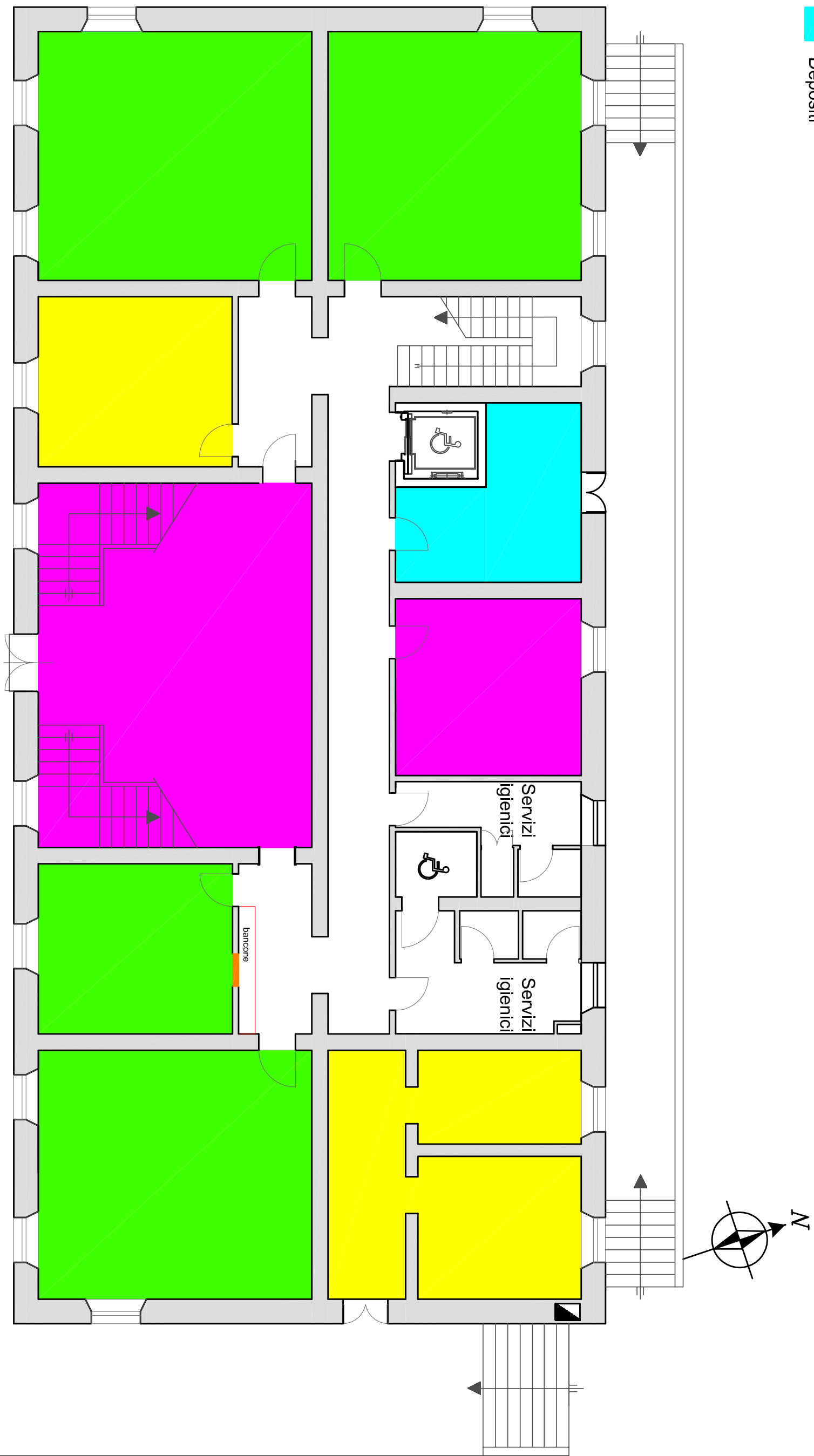
Comune di Pordenone

SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
Lavori Pubblici e Mobilità
Tutela Ambientale

B1.08

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO
DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3. b)
 Progetto - Pianta Piano Secondo scala 1:100

Piazza della Motta



- Didattica
- Servizi comuni
- Locali tecnici
- Depositi



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016



Comune di Pordenone

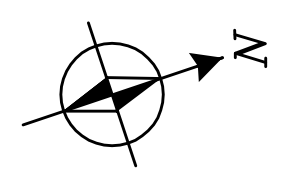
SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
Lavori Pubblici e Mobilità
Tutela Ambientale

B1.09

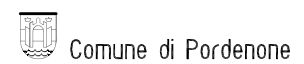
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO
DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3. b)
Destinazione funzionale - Piano Terra scala 1:100



- Didattica
- Locali tecnici
- Servizi comuni
- Depositi



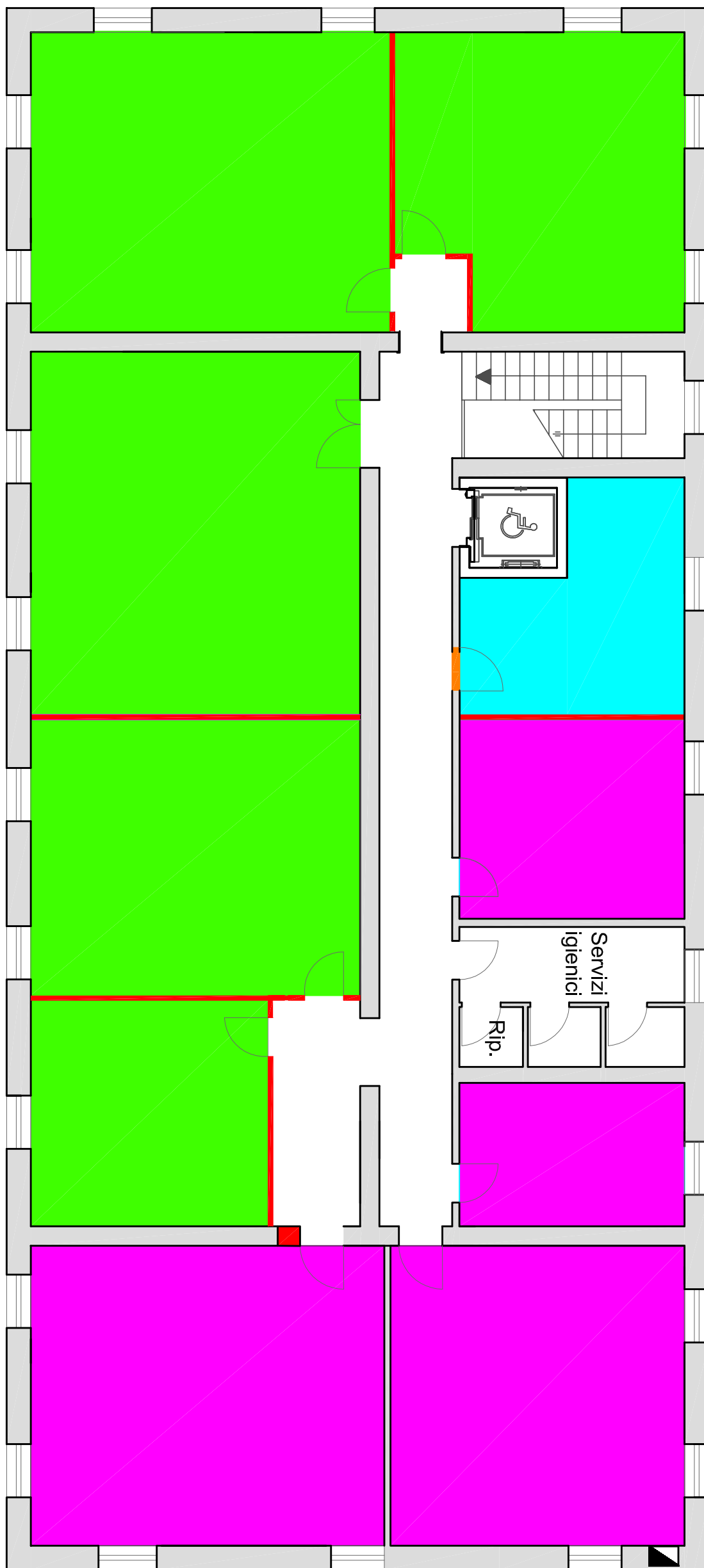
PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016



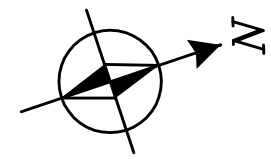
SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
Lavori Pubblici e Mobilità
Tutela Ambientale

B1.10

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO
DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3. b)
Destinazione funzionale - Piano Primo scala 1:100



- Didattica
- Servizi comuni
- Locali tecnici
- Depositi



B1.11

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA - D.P.C.M. 25 05 2016

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE IL RECUPERO CONSERVATIVO
 DELL'EX BIBLIOTECA CIVICA COME SEDE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI (art. 4.3. b)
 Destinazione funzionale - Piano Primo scala 1:100

Comune di Pordenone

SETTORE 4 - GESTIONE TERRITORIO,
 INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
 Lavori Pubblici e Mobilità
 Tutela Ambientale

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 23/08/2016 10:50:58

IMPRONTA: B4CD69BEF4EA0B60F44593B979F52C4ECE273C6C3E381C7945BDAD28A68F85F5
CE273C6C3E381C7945BDAD28A68F85F50A40B8FBAD6F121435852EC1345086D0
0A40B8FBAD6F121435852EC1345086D061496AE4AF2B710387785578800F4370
61496AE4AF2B710387785578800F4370239D05F4DF100A719F55B3B6A3056D30

NOME: MICHELE BORTOLUSSI

CODICE FISCALE: BRTMHL67T04I403K

DATA FIRMA: 23/08/2016 13:02:47

IMPRONTA: 60CBBC469591321D8272289E00A8E2A19E668477BF871C70CB3AF43E5FFEB0B1
9E668477BF871C70CB3AF43E5FFEB0B14F2621EB524B576D3A019DF929B7F0D6
4F2621EB524B576D3A019DF929B7F0D68C0BE2C2AECF6BC127B9F2E230E5A3F9
8C0BE2C2AECF6BC127B9F2E230E5A3F9A1CF041273284AC7C39DBA84F72D9F08

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 29/08/2016 10:37:32

IMPRONTA: B778A5F0218586BE2C33DDBFAF7F28A6E918531D25024D91CED20B5E6FFEA6E0
E918531D25024D91CED20B5E6FFEA6E0F810B68EB5E26CEB2DA166F9B3ED7330
F810B68EB5E26CEB2DA166F9B3ED7330FB3633D8233312398AC96B8A17F6398C
FB3633D8233312398AC96B8A17F6398C1F285F05903AA968852E6626CF8C120F

NOME: ALESSANDRO CIRIANI

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880

DATA FIRMA: 29/08/2016 11:59:27

IMPRONTA: 1AC7D959E643163BD1C1339AF975DB41970BF93F40B3E88CC5FABEC41D327378
970BF93F40B3E88CC5FABEC41D327378268D7D7BBF7695D772D8456D37B20F86
268D7D7BBF7695D772D8456D37B20F86DA8D80874A1182C7055F74A8B1469CC8
DA8D80874A1182C7055F74A8B1469CC8222FA7B684A5950E2D6FEFE0874F6D3C